

LIBERIAMO ANCHE L'ITALIA DALLE FORZE OSCURANTISTE E REAZIONARIE CHE OSTACOLANO L'AVVENTO DI UN'ERA PACIFICA

## La smobilitazione decisa dall'URSS e i colloqui di Mosca annunciano una svolta nelle relazioni internazionali

Tutta la politica dei blocchi in crisi - L'arrivo di Mollet e Pineau a Mosca - Il ministro degli Esteri francese si fermerà a Praga dove avrà importanti colloqui

Il disarmo non è più soltanto oggetto di trattativa. Il disarmo è un fatto. Ancora poche settimane fa, in seno alla sottocommissione di Londra, se ne discuteva, si cercava faticosamente il terreno di un possibile accordo. Oggi, si disarma. La decisione sovietica di smobilitare un milione e duecentomila uomini — dopo i seicentotrenta mila già smobilitati — modifica i termini della questione. Il nuovo elemento reale che, sebbene atteso da qualche tempo, l'annuncio di Mosca ha provocato profondo disorientamento nelle cancellerie e negli organi di propaganda del cosiddetto mondo occidentale.

L'Italia dall'ipoteca che da troppo tempo su di essa fanno pesare i dirigenti clericali. Organicamente incapaci di trarre lezioni dai fatti, costoro resero gli annunci a quanto di più vecchio, retrivo, superato sia e nella realtà: mentre l'Unione Sovietica smobilita due milioni di uomini e li impegna nella produzione di pace, essi non sanno dar lavoro a due milioni di disoccupati, mentre il dialogo con Mosca e con i comunisti diventa il fatto essenziale che caratterizza l'epoca in cui viviamo, i dirigenti clericali parlano il linguaggio della divisione, dell'odio contro l'Unione Sovietica e i comunisti, contro i protagonisti, cioè, dei mutamenti che stanno avvenendo nel mondo a ritrovare la sua unità e a costruire su di essa una pace stabile e sicura. Occorre sottrarre contro di loro per ottenere che anche in Italia si faccia la grande svolta in corso nel mondo.



MOSCA — La cordiale stretta di mano fra Bulganin e Mollet all'arrivo del primo ministro francese nella capitale sovietica

CORDIALE INIZIO DEI COLLOQUI FRANCO-SOVIETICI A MOSCA

### Bulganin e Mollet brindano all'amicizia chiamandosi con l'appellativo di compagni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
MOSCA, 16. — I negoziati franco-sovietici si sono aperti questa mattina al Cremlino in una atmosfera di amicizia e con un auspicio favorevole: alla fine della prima seduta, sia Bulganin sia Guy Mollet hanno espresso la convinzione che si giungerà a risultati positivi. Questa nota ottimista e fiduciosa è quella che meglio caratterizza la giornata, poiché accomuna gli esponenti delle due parti. Ed è abbastanza significativo che essa si manifesti dopo un primo scambio di idee, in cui è stato trattato soprattutto il problema del disarmo.

Un episodio, registrato durante il pranzo che Bulganin ha offerto ai suoi ospiti, riassume abbastanza efficacemente questa atmosfera di intesa che deve facilitare il successo dei negoziati. «Signor Presidente, signor Ministro», aveva esordito Bulganin, quando si è alzato per pronunciare la sua brindisi che doveva essere particolarmente cordiale in onore dei dirigenti francesi. Col suo fare scherzoso, Kruscev lo ha interrotto e, alludendo al fatto che i due dirigenti francesi sono socialisti, ha detto: «Oh, puoi chiamarli anche compagni». Al che Bulganin ha risposto che l'osservazione era giusta e ha quindi di ripreso: «Compagno Presidente, compagno Ministro...».

Questo primo scambio di idee avrebbe avuto un carattere generale. E' lecito pensare come i sovietici, anche limitarsi alle parole, siano giunti ai fatti decidendo la smobilitazione di 1.200.000 uomini, dopo la prima riduzione delle loro forze armate, che aveva avuto luogo l'anno scorso.

CENTOMILA OPERAI E CITTADINI TORINESI ATTORNO AL SEGRETARIO DEL PCI

### Il compagno Togliatti chiama l'Italia ad inserirsi nel moto di rinnovamento in atto nel mondo

Condannare i clericali e la "triplice", - In nessun altro paese come in Italia esistono per merito dei comunisti le possibilità di un accordo fra tutte le forze democratiche - Due condizioni: nessuna discriminazione, unità della classe operaia e dei suoi partiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
TORINO, 16. — Folla delle grandi occasioni s'instaura in piazza S. Carlo per l'annunciatosi comizio del compagno Togliatti, la stessa grandiosa folla che saluta ogni volta a Torino il segretario del Partito comunista. Ogni angolo della vasta piazza era pieno di lavoratori, di donne. Un lavoro di bandiere rosse, gli applausi scroscianti, i canti. Già un'ora prima erano cominciati ad affluire i gruppi di cittadini. Alle 20,30 questa il traffico era bloccato. Per la prima volta in questa campagna elettorale, una manifestazione otteneva un così largo successo. I gruppi si sono andati formando e si davano a fortissimi nuclei dalle barricate sino a invadere tutto il centro della città. Migliaia di operai, i lavoratori della fabbrica, le donne. Le ovazioni si sono fatte vivissime quando sul palco è apparso Togliatti che con il

gesto della mano ha restituito il saluto alla folla. Accanto a lui tutti i dirigenti della "triplice" torinese e del partito. Gli applausi si sono presto tramutati in una fervida manifestazione di entusiasmo, che ha trovato eco in ogni parte della piazza. Sullo sfondo del palco campeggiava illuminata la grande scritta: «Per una grande Torino moderna e democratica». Il saluto affettuoso dei comunisti e dei lavoratori torinesi è stato porto al microfono. «Gamba, poi al microfono», ha esordito il compagno segretario, «il fatto determinante è che esiste in una larga parte del paese, e soprattutto nell'Italia meridionale e centrale, un forte malcontento per come viene svolta la lotta democratica e che esiste in una larga parte del paese, e soprattutto nell'Italia meridionale e centrale, un forte malcontento per come viene svolta la lotta democratica e che esiste in una larga parte del paese, e soprattutto nell'Italia meridionale e centrale, un forte malcontento per come viene svolta la lotta democratica...».

Forze democratiche, eravamo impegnati in una difficile lotta difensiva contro l'attacco rivolto al Parlamento e alle istituzioni democratiche; oggi, invece, non ci battiamo più su posizioni difensive, siamo andati avanti e ci impegniamo in una aperta competizione nella quale può uscire un nuovo progresso sulla strada della democrazia. E' vero, oggi la battaglia elettorale si sviluppa in un'atmosfera di calma, sono impegnati meno i sentimenti forse perché è impegnata di più la ragione, ma non escludo che possa esservi una certa incertezza, tuttavia, il fatto determinante è che esiste in una larga parte del paese, e soprattutto nell'Italia meridionale e centrale, un forte malcontento per come viene svolta la lotta democratica e che esiste in una larga parte del paese, e soprattutto nell'Italia meridionale e centrale, un forte malcontento per come viene svolta la lotta democratica...».

La maggioranza dei popoli dell'Europa all'Asia e abbraccia quasi un miliardo di uomini. Dalla tribuna del XX Congresso il Partito comunista sovietico ha esposto al mondo un quadro grandioso di conquiste sociali e politiche, ha tracciato la strada di un nuovo progresso, ha lanciato una sfida pacifica al mondo capitalistico perché competa con esso sul terreno del miglioramento delle condizioni materiali e morali degli uomini.

guerra fredda, Churchill, propone di farla finita col Patto atlantico e di trasformarlo in un'alleanza di pace con l'Unione Sovietica. I capi dello Stato socialista, dopo essersi visti respingere le più concilianti proposte di disarmo, decidono unilateralmente la smobilitazione di un milione e 200 mila soldati, dando una prova concreta di come la URSS intende procedere sulla strada della distensione. In questa situazione — si chiede Togliatti — come si muove l'Italia? Ovunque si volga lo sguardo, ci si accorge che i nostri governanti non hanno capito che il mondo è cambiato. Nulla hanno fatto per tradurre in atto le vedute espresse da Giolitti negli Stati Uniti e in Francia per quanto riguarda il disarmo e la trasformazione del Patto atlantico. Da tutto ciò che è avvenuto in questo periodo, i massimi dirigenti della politica italiana hanno saputo tirar fuori soltanto le critiche che sono state mosse al compagno Stalin per gli eccessi di asprezza usati contro i ne-

I GOVERNATIVI E L'INIZIATIVA SOVIETICA

### Temono la pace

Il disarmo in U.R.S.S., scrive la rivista di Martino, accresce il pericolo che incombe sul mondo libero

Nulla, se non la paura della distensione, può giustificare le reazioni di certa stampa borghese alle più recenti iniziative di pace sovietica: la smobilitazione di 63 divisioni e di 375 navi da guerra. Una delle più grandi potenze che dovrebbe rinunciare a una riduzione massiccia degli armamenti, che comporta la messa in disarmo di intere flotte aeree e navali e il rinvio alle famiglie, ai campi e alle

fabbriche di un milione e 200 mila uomini, oltre a 610 mila smobilitati lo scorso anno. E' un rapido passo in avanti, anzi un vero salto sulla strada della distensione, e un gesto coerente della politica che, prima ancora di irritare, stupiscono. Eppure, in mezzo a tanta goffaggine e confusione, non è difficile identificare quelle parole fermo ed è la coerenza dei meriti di cannoni, ed è la «fedeltà» atlantica del nemico della pace, ed è, soprattutto, la paura che la pubblica opinione, tirando dall'iniziativa sovietica tutte le conseguenze, costringa il nostro governo a ridurre entro limiti ragionevoli le spese destinate al «tracollo» del disarmo e a restituire all'Italia un ruolo autonomo, attivo e positivo.

La classe operaia ha una grande missione da compiere nel mondo, la classe operaia è spinta dalla situazione stessa in cui lavora e si organizza a elaborare un proprio programma di progresso civile, politico e sociale. Questo programma si fonda oggi su queste rivendicazioni: essenziali, in primo luogo la pace, in un regime di collaborazione tra i popoli; in secondo luogo la creazione di una società nuova, di cui sia legge suprema l'aumento continuo del benessere delle grandi masse degli uomini che vivono del loro lavoro e la fine dello sfruttamento dell'uomo da parte di altri uomini; infine, il rinnovamento della direzione politica della società attraverso l'avvento di forze nuove alla testa dello Stato. Ebbene, in queste tre direzioni: oggi e possibile compiere un contributo veramente decisivo.

La carta che sarà sciolta «Sarà un riavvicinamento a Segni le sue impressioni sulla campagna elettorale».

### Mosca annuncia di nuovo un preteso disarmo unilaterale

Verrebbe smobilitato entro sei mesi 1.200.000 uomini, oltre ai 640.000 già in corso di smobilitazione. Ma si rifiuta di dire quali se smobilitano in servizio.

Il titolo del «Corriere della Sera»  
fabbriche di un milione e 200 mila uomini, oltre a 610 mila smobilitati lo scorso anno. E' un rapido passo in avanti, anzi un vero salto sulla strada della distensione, e un gesto coerente della politica che, prima ancora di irritare, stupiscono. Eppure, in mezzo a tanta goffaggine e confusione, non è difficile identificare quelle parole fermo ed è la coerenza dei meriti di cannoni, ed è la «fedeltà» atlantica del nemico della pace, ed è, soprattutto, la paura che la pubblica opinione, tirando dall'iniziativa sovietica tutte le conseguenze, costringa il nostro governo a ridurre entro limiti ragionevoli le spese destinate al «tracollo» del disarmo e a restituire all'Italia un ruolo autonomo, attivo e positivo.

### Una forte spinta unitaria a sinistra confermata dalla campagna elettorale

La piattaforma democratica dei comunisti e la faziosità di Fanfani - L'alleanza coi socialisti e l'unità della classe operaia - Il nostro giudizio sulla situazione politica internazionale

Invitato dalla stampa estera, il compagno Giancarlo Pajetta ha tenuto martedì mattina una conferenza stampa sulla posizione del Partito comunista in vista del voto del 27 maggio. La riunione, alla quale hanno partecipato oltre quaranta «presentanti» delle maggiori agenzie e giornali stranieri, è tenuta nel salone della Associazione della stampa italiana in via della Mercede.

La campagna elettorale in corso è stata stroncata da una unità che ha potuto fondarsi in modo originale e fruttuoso per

La lista di giovani che costituiscono un nuovo ceto medio: «i loro padri frequentavano le università, i loro nonni erano contadini e artigiani».

La campagna elettorale in corso è stata stroncata da una unità che ha potuto fondarsi in modo originale e fruttuoso per

La piattaforma democratica dei comunisti e la faziosità di Fanfani - L'alleanza coi socialisti e l'unità della classe operaia - Il nostro giudizio sulla situazione politica internazionale

La campagna elettorale in corso è stata stroncata da una unità che ha potuto fondarsi in modo originale e fruttuoso per

La campagna elettorale in corso è stata stroncata da una unità che ha potuto fondarsi in modo originale e fruttuoso per

La campagna elettorale in corso è stata stroncata da una unità che ha potuto fondarsi in modo originale e fruttuoso per

# Altri quattro operai uccisi ieri in una catena di sciagure sul lavoro

### Sepolto all'«Alfa Romeo» di Milano da sei quintali di ghisa - Tre vittime a Cortina d'Ampezzo, Parma e in provincia di Agrigento - Un'interpellanza della CGIL

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 16. — Un altro operaio ha lasciato la vita sul lavoro, schiacciato da sei quintali di rottami di ghisa. La mortale sciagura è avvenuta alle 16,15 di oggi al reparto fonderia dell'«Alfa Romeo», in via Traiano. Vittima è rimasto il manovale Egidio Castelli, di 55 anni, padre di 5 figli ancora in giovane età. Egli caricava rottami di ghisa in un cassone metallico del peso di 2 quintali che viene abbassato a un'altezza di circa due metri da un operaio. Castelli, che stava per scendere dal cassone, fu colto dal peso della ghisa che si stava abbassando. Il cassone cadde su di lui, uccidendolo.

Altre tre vittime sono state registrate in una catena di sciagure sul lavoro. A Cortina d'Ampezzo, un operaio è stato ucciso da un macchinario. A Parma, un altro operaio è stato ucciso da un macchinario. In provincia di Agrigento, un operaio è stato ucciso da un macchinario.

Una interpellanza della CGIL è stata presentata al Parlamento. Il ministro dell'Industria e del Lavoro ha risposto che il governo non intende al momento di accogliere l'istanza più volte avanzata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di istituire nelle aziende committenti di sicurezza elettiva delle manovre di salvataggio con efficacia alla villa e l'integrità fisica del lavoratore italiano.

Le ultime 4 salme estratte dalla galleria di Fontacciano. Pescara, 16. — Nella tarda serata di oggi sono state estratte da quattro vigili del fuoco le ultime quattro salme dei minatori periti e rimasti sepolti in seguito allo scoppio di gas, nella galleria di Fontacciano, in provincia di Chieti.

# Il discorso di Togliatti a Torino

(Continuazione dalla 1. pag.)

«L'Unione Sovietica è stata costruita il socialismo eliminando i capitalisti che sfruttavano i lavoratori. Esagerazioni ci sono state, ma non hanno modificato la sostanza della società socialista. Errori nel dopoguerra sono stati commessi nel campo dell'agricoltura, ma resta il fatto che il contadino sovietico è stato ed è padrone della terra e non è più sfruttato dagli agrari. Errori sono stati commessi dal compagno Stalin nella condotta della guerra, ma non si dimentichi che senza la Unione Sovietica la guerra contro il fascismo non sarebbe stata vinta o non sarebbe stata vinta così presto. Questo ricordiamo ai nostri compagni che si sono impegnati a combattere per la libertà e per la pace, e che hanno fatto parte del grande processo di rinnovamento in corso nel mondo: tutto ciò sta a significare che il nostro è un nuovo periodo di sviluppo dell'umanità. E ancora una volta, come in tutti i momenti critici del passato, alla testa di questa progressiva si trova una classe operaia che ha preso il potere, si trova il Partito comunista.

«L'URSS, grande paese che sa come non sia spenta la volontà aggressiva degli imperialisti, simboleggia un milione di 200 mila soldati, perché l'Italia, che non è minacciata da nessuno, non smobilita una parte delle sue forze armate, non riduce di tre mesi la ferma, non appoggia almeno le proposte del Papa riguardanti la riduzione degli armamenti e il divieto degli esperimenti atomici? Perché i nostri governanti non muovono un dito in questo senso? Il popolo italiano, col proprio voto, ha la possibilità di far sentire la propria volontà di costringere i governanti a muoversi.

«Questo è il primo punto della nostra battaglia elettorale. Ma perché non si vuol cambiare? Perché l'Italia rischia di diventare l'ultima provincia americana? Chi è che non vuole cambiare? Ecco la seconda questione che noi solleviamo. Il vero nemico che si oppone al cambiamento è la classe che dispone della ricchezza nazionale, la classe che è alla testa della nazione e ancora oggi quella che si fonda sul fascismo e che non ha perduto i vizi contrari nel tempo in cui la tirannide aveva stronato ogni organizzazione di lotta della classe operaia. Il vero nemico è il corporativismo — che consentiva ai grandi monopolisti di dominare tutta l'economia.

«Togliatti ricorda a questo punto come dopo la Liberazione si fossero create le condizioni per rovesciare il predominio di questa classe dirigente all'estero del governo e per la rinascita del programma di rinascita e di sviluppo del paese. Il vero nemico è il corporativismo e poi tentato un colpo di Stato con la legge truffa nel 1953. In quella situazione politica, la classe operaia non si vuol cambiare? Perché l'Italia rischia di diventare l'ultima provincia americana? Chi è che non vuole cambiare? Ecco la seconda questione che noi solleviamo. Il vero nemico che si oppone al cambiamento è la classe che dispone della ricchezza nazionale, la classe che è alla testa della nazione e ancora oggi quella che si fonda sul fascismo e che non ha perduto i vizi contrari nel tempo in cui la tirannide aveva stronato ogni organizzazione di lotta della classe operaia. Il vero nemico è il corporativismo — che consentiva ai grandi monopolisti di dominare tutta l'economia.

# I poteri dei prefetti alla Corte costituzionale

### Discussi altri articoli della legge di P.S. sui decreti prefettizi e le riunioni in luogo pubblico

La Corte costituzionale è tornata ieri a riunirsi in seduta pubblica per discutere le controproposte riguardanti i vari articoli del T.U. di P.S., fra cui l'art. 2, che concerne il potere di ordinanza dei prefetti. Sulla questione che riguarda l'ordinanza del prefetto di Milano per il divieto di strillaggio, ha riferito il giudice Papardo ed hanno parlato, in favore del rinvio, gli avvocati Crisafulli, Mortali e Giommi.

La Corte ha preso poi in esame gli art. 18 e dal 14-17, che riguardano le riunioni in luogo pubblico, altra materia di indulti abusi di parte dei questori. Anche qui l'avvocato dello Stato ha preso posizione in favore della legge fascista.

# L'interpellanza della CGIL

### Gli onorevoli Di Vittorio, Lizzardi, Pessi e Santi hanno rivolto al Presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Industria e del Lavoro una interpellanza urgente sul problema della sicurezza sul lavoro

Gli interpellanti chiedono che il governo non ritardi al momento di accogliere l'istanza più volte avanzata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di istituire nelle aziende committenti di sicurezza elettiva delle manovre di salvataggio con efficacia alla villa e l'integrità fisica del lavoratore italiano.

# PER L'INDIRIZZO DI POLITICA ESTERA Nuova manifestazione del conflitto Gronchi-Martino

### Il Capo dello Stato ha ricevuto il ministro e Fanfani. La «triplice» prepara l'ultima offensiva elettorale

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il ministro degli Esteri, E. Fanfani, il primo ministro, il ministro degli Esteri, E. Fanfani, il primo ministro, il ministro degli Esteri, E. Fanfani, il primo ministro.

# PRIMO SUCCESSO DELL'AGITAZIONE Oggi incontro al Ministero per poligrafici e bancari

### Altri sei giorni di sciopero dei piloti civili

La situazione sindacale è ancora caratterizzata dalla forte lotta dei poligrafici, da quella dei piloti civili delle linee aeree, e dalla vertenza dei bancari.

# Gli operai di Torino

### Togliatti benamato e proporzionale. I sindacati del nostro partito: distensione internazionale, distensione nei rapporti interni, progresso economico e sociale, inserimento di forze nuove nella vita politica.

Togliatti benamato e proporzionale. I sindacati del nostro partito: distensione internazionale, distensione nei rapporti interni, progresso economico e sociale, inserimento di forze nuove nella vita politica.

# La DC partito della «triplice»

### Del resto la D.C. è il partito di questa democrazia, ma la politica fatta in questi anni. La D.C. è responsabile di aver rotto l'unità delle forze popolari dando l'avvio alla restaurazione del capitalismo.

Del resto la D.C. è il partito di questa democrazia, ma la politica fatta in questi anni. La D.C. è responsabile di aver rotto l'unità delle forze popolari dando l'avvio alla restaurazione del capitalismo.

# Valentina Cortese e Richard Basehart feriti in un gravissimo incidente sull'Appia

### Due agenti di Pubblica sicurezza sono morti nello scontro con un pullman dei vigili del fuoco che ha coinvolto la «Cadillac» degli attori — Anche il loro bambino tra i feriti



Valentina Cortese, il marito Richard Basehart e il loro figlioletto di quattro anni sono rimasti vittime di un gravissimo incidente stradale avvenuto l'altra sera sull'Appia e precisamente al chilometro 115, tra Terracina e Fondi. Un automezzo di un torpedone dei vigili del fuoco capovolgendosi e travolgendo la «Cadillac» sulla quale viaggiavano i due attori.

# MANIFESTAZIONE UNITARIA DI TUTTI I PARTITI ANTIFASCISTI

### Almirante messo in fuga a Foggno per avere insultato la Resistenza

### Il segretario D.C. aggredito da teppisti è difeso dai nostri compagni

Il ministro della P. I. ha preannunciato che il governo non intende al momento di accogliere l'istanza più volte avanzata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di istituire nelle aziende committenti di sicurezza elettiva delle manovre di salvataggio con efficacia alla villa e l'integrità fisica del lavoratore italiano.

# PRIMO SUCCESSO DELL'AGITAZIONE Oggi incontro al Ministero per poligrafici e bancari

### Altri sei giorni di sciopero dei piloti civili

La situazione sindacale è ancora caratterizzata dalla forte lotta dei poligrafici, da quella dei piloti civili delle linee aeree, e dalla vertenza dei bancari.

# MANIFESTAZIONE UNITARIA DI TUTTI I PARTITI ANTIFASCISTI

### Almirante messo in fuga a Foggno per avere insultato la Resistenza

### Il segretario D.C. aggredito da teppisti è difeso dai nostri compagni

Il ministro della P. I. ha preannunciato che il governo non intende al momento di accogliere l'istanza più volte avanzata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di istituire nelle aziende committenti di sicurezza elettiva delle manovre di salvataggio con efficacia alla villa e l'integrità fisica del lavoratore italiano.

# PRIMO SUCCESSO DELL'AGITAZIONE Oggi incontro al Ministero per poligrafici e bancari

### Altri sei giorni di sciopero dei piloti civili

La situazione sindacale è ancora caratterizzata dalla forte lotta dei poligrafici, da quella dei piloti civili delle linee aeree, e dalla vertenza dei bancari.

# MANIFESTAZIONE UNITARIA DI TUTTI I PARTITI ANTIFASCISTI

### Almirante messo in fuga a Foggno per avere insultato la Resistenza

### Il segretario D.C. aggredito da teppisti è difeso dai nostri compagni

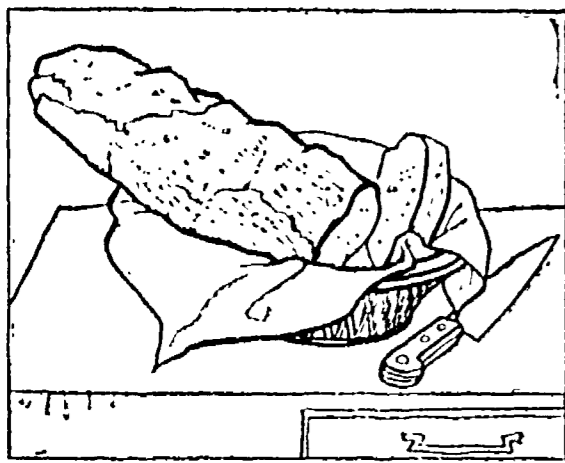
Il ministro della P. I. ha preannunciato che il governo non intende al momento di accogliere l'istanza più volte avanzata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di istituire nelle aziende committenti di sicurezza elettiva delle manovre di salvataggio con efficacia alla villa e l'integrità fisica del lavoratore italiano.



ELETTORE, ATTENZIONE!

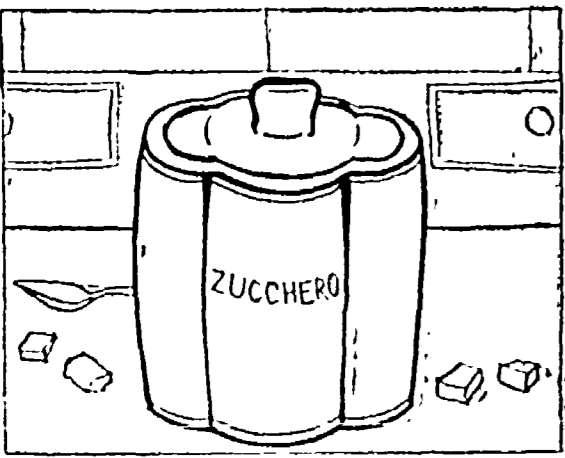
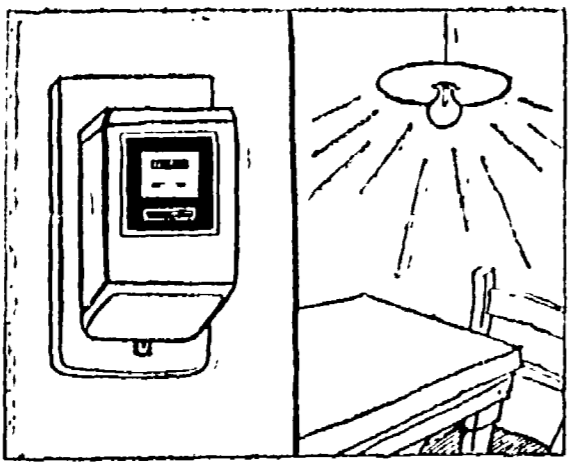
La soluzione di questi problemi dipende dall'esito delle elezioni!

Una serie di questioni di vitale importanza immediata per la vita dei cittadini è stata accantonata dal governo e dalla D. C. in attesa del risultato elettorale...



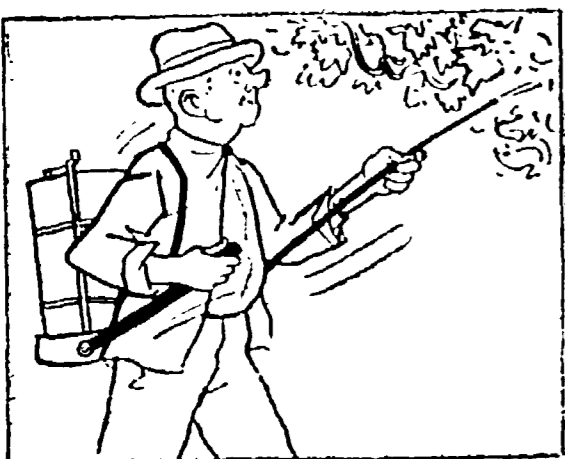
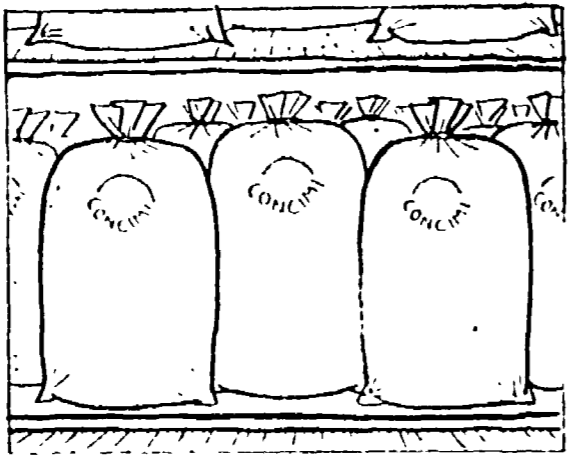
PREZZO DEL PANE — Le sinistre hanno dimostrato che, semplicemente abolendo l'erosa intermediazione della Federconsorzi, il prezzo del pane potrebbe essere fortemente diminuito.

TARIFE ELETTRICHE — La agitazione degli utenti e l'azione delle sinistre sono riuscite finora ad impedire lo sblocco delle tariffe elettriche richieste dai monopoli dell'elettricità.



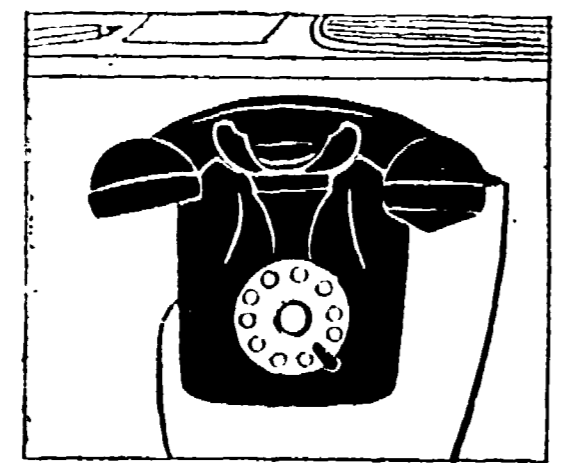
PREZZO DELLO ZUCCHERO — L'abbondante produzione di barbabietola permetterebbe di ridurre il prezzo dello zucchero da 260 a 200 lire al chilo.

PREZZO DEI CONCIMI — I sindacati unitari e i partiti di sinistra hanno dimostrato che è possibile ridurre del 20-40% il prezzo dei concimi chimici...



SOLFATO DI RAME — La «Montecatini» pretende di aumentare il prezzo del solfato di rame, l'indispensabile antirittogamico.

TELEFONI — Sei grandi società gestiscono le linee telefoniche italiane, e le gestiscono nel modo che gli utenti conoscono per esperienza personale.



GIUSTA CAUSA — La lunga battaglia dei mezzadri, dei salariati, dei fittavoli per la «giusta causa» nelle disdette è più aperta che mai.

I lavoratori e il ceto medio minacciati dal programma della Triplice alleanza

Dalle richieste di aumenti dei prezzi a quelle di nuovi sgravi fiscali per i ricchi - Significative lodi al ministro Andreotti Le pretese dei dirigenti della Confindustria e dei grandi speculatori - Si vuole intensificare lo sfruttamento del lavoro

«Nessuno spera di piagarci senza averci prima duramente combattuto», disse una volta Mussolini. Oggi De Micheli, forse per una inconscia ossequanza, ha scritto nel manifesto della «triplice» al paese: «Nessuno spera che l'industria possa recedere dalla strada responsabilmente scelta».

Le prebende di Cicogna

Abbiamo già esposto sull'Unità dell'altro ieri quale sia il «vero» programma della «triplice» nelle campagne. Vediamo ora di elencare il decalogo programmatico per la difesa e l'aumento del profitto monopolistico.

Il 12 aprile a Torino, il presidente dell'Unione Industriale, dott. Ermanno Gargio Solice riuniti i rappresentanti dei grandi industriali per illustrare loro le direttive della Confindustria e disse: «Noi lavoriamo per il futuro. E' inutile affannarsi nella gran corsa per il progresso tecnico se il premio ci viene sottratto. L'azione politica si rivela così per noi, come necessità per permetterci l'azione tecnico-economica che ci è propria».

Il quotidiano della Confindustria e dell'Assolombarda «21 Ore» ha scritto in un suo editoriale: «Il programma che Dossetti ha esposto ci è molto piaciuto».

Il plauso dei d.c. Dopo aver attaccato la Commissione parlamentare di inchiesta che ha trasformato ogni ricerca obiettiva in una manifestazione di classe e il presidente dell'Assolombarda ha proseguito lamentando l'insopportabile peso dei salari e degli oneri previdenziali e ha spiegato che tra gli obiettivi perseguiti dalla Confindustria vi è quello di «porre i legislatori di fronte a questi dati perché siano loro di merito».

Ad applaudire il conte Cicogna vi erano i parlamentari d.c. Dosi e Corbi, il presidente d.c. della Amministrazione provinciale Casati ed altri personaggi che il 27 maggio andranno a chiedere il voto proprio a quelle operaie alle quali vogliono diminuire il salario e alle tessile che vogliono gettare sulla strada.

«Libera scelta»? Ad esempio l'ing. Dino Lilli, presidente degli industriali di Perugia, parlando alla assemblea annuale della associazione e magnificando l'iniziativa della Confindustria ha dichiarato: «Tra i suoi compiti si impone l'eliminazione di quelle norme restrittive e di quelle difficoltà che ostacolano e non facilitano l'assunzione di lavoratori da parte delle aziende che hanno sempre più la necessità di vedere allargate le possibilità di scelta dei prestatori d'opera da assumere per permettere la destinazione degli elementi più idonei ai posti di lavoro».

Il «riformatore», Dossetti piace alla Confindustria

Il quotidiano della Confindustria e dell'Assolombarda «21 Ore» ha scritto in un suo editoriale: «Il programma che Dossetti ha esposto ci è molto piaciuto».

Se un «riformatore» piace tanto ai padroni vuol dire che non è un riformatore.

«Nessuno spera di piagarci senza averci prima duramente combattuto», disse una volta Mussolini. Oggi De Micheli, forse per una inconscia ossequanza, ha scritto nel manifesto della «triplice» al paese: «Nessuno spera che l'industria possa recedere dalla strada responsabilmente scelta».

Il «riformatore», Dossetti piace alla Confindustria

Il quotidiano della Confindustria e dell'Assolombarda «21 Ore» ha scritto in un suo editoriale: «Il programma che Dossetti ha esposto ci è molto piaciuto».

Se un «riformatore» piace tanto ai padroni vuol dire che non è un riformatore.

«Nessuno spera di piagarci senza averci prima duramente combattuto», disse una volta Mussolini. Oggi De Micheli, forse per una inconscia ossequanza, ha scritto nel manifesto della «triplice» al paese: «Nessuno spera che l'industria possa recedere dalla strada responsabilmente scelta».

Il «riformatore», Dossetti piace alla Confindustria

Il quotidiano della Confindustria e dell'Assolombarda «21 Ore» ha scritto in un suo editoriale: «Il programma che Dossetti ha esposto ci è molto piaciuto».

Se un «riformatore» piace tanto ai padroni vuol dire che non è un riformatore.

Ecco i profitti dei grandi monopoli

Negli ultimi mesi le grandi società per azioni hanno tenuto le loro assemblee annuali, hanno approvato i bilanci e hanno distribuito i dividendi. Ecco i profitti ufficiali dichiarati dai maggiori gruppi monopolistici che sostengono la «triplice» alleanza, grande elettrice della D.C.:

Table with 2 columns: Company Name and Profit (in billions of lire). Includes FIAT (meccanica), Montecatini (chimica), Edison (elettricità), SIP (elettricità), SME (elettricità), Pirelli (gomme), Italcementi (cemento), Selt-Valdarno (elettricità), SER (elettricità), Enia-Viscosa ( fibre tessili), Centrale (elettricità), Italcucchi (zucchero), Eridania (zucchero), Burgo (carta), Immobiliare (edilizia), CIELI (elettricità), TETI (telefoni), Monte Amiata (chimica).

In totale questi 18 grandi gruppi hanno rastrellato in un anno 67 miliardi (sessantasettemila milioni) di lire.

QUESTI MILIARDI LI HANNO PAGATI I LAVORATORI CON LO SFRUTTAMENTO, I BASSI SALARI, I LICENZIAMENTI. QUESTI MILIARDI LI HANNO PAGATI GLI UTENTI E I CONSUMATORI CON IL CAROVITA E IL RIALZO DEI PREZZI E DELLE TARIFE.

Vota contro gli sfruttatori e gli affamatori! Vota contro la D.C. alleata della «triplice»!

GOVERNO E COMUNI DEMOCRISTIANI OPPRIMONO GLI ESERCENTI

Aumenti di imposte tasse tariffe affitti canoni si rovesciano a valanga sui piccoli commercianti

L'Associazione esercenti caffè, bar, pasticceria ed esercizi similari della provincia di Roma ha pubblicato un volantino davvero impressionante sugli aggravii d'ogni ordine e tipo che hanno colpito questi pubblici esercizi negli ultimi cinque anni.

Ad applaudire il conte Cicogna vi erano i parlamentari d.c. Dosi e Corbi, il presidente d.c. della Amministrazione provinciale Casati ed altri personaggi che il 27 maggio andranno a chiedere il voto proprio a quelle operaie alle quali vogliono diminuire il salario e alle tessile che vogliono gettare sulla strada.

L'Associazione esercenti caffè, bar, pasticceria ed esercizi similari della provincia di Roma ha pubblicato un volantino davvero impressionante sugli aggravii d'ogni ordine e tipo che hanno colpito questi pubblici esercizi negli ultimi cinque anni.

Ad applaudire il conte Cicogna vi erano i parlamentari d.c. Dosi e Corbi, il presidente d.c. della Amministrazione provinciale Casati ed altri personaggi che il 27 maggio andranno a chiedere il voto proprio a quelle operaie alle quali vogliono diminuire il salario e alle tessile che vogliono gettare sulla strada.

L'Associazione esercenti caffè, bar, pasticceria ed esercizi similari della provincia di Roma ha pubblicato un volantino davvero impressionante sugli aggravii d'ogni ordine e tipo che hanno colpito questi pubblici esercizi negli ultimi cinque anni.

Ad applaudire il conte Cicogna vi erano i parlamentari d.c. Dosi e Corbi, il presidente d.c. della Amministrazione provinciale Casati ed altri personaggi che il 27 maggio andranno a chiedere il voto proprio a quelle operaie alle quali vogliono diminuire il salario e alle tessile che vogliono gettare sulla strada.

L'Associazione esercenti caffè, bar, pasticceria ed esercizi similari della provincia di Roma ha pubblicato un volantino davvero impressionante sugli aggravii d'ogni ordine e tipo che hanno colpito questi pubblici esercizi negli ultimi cinque anni.

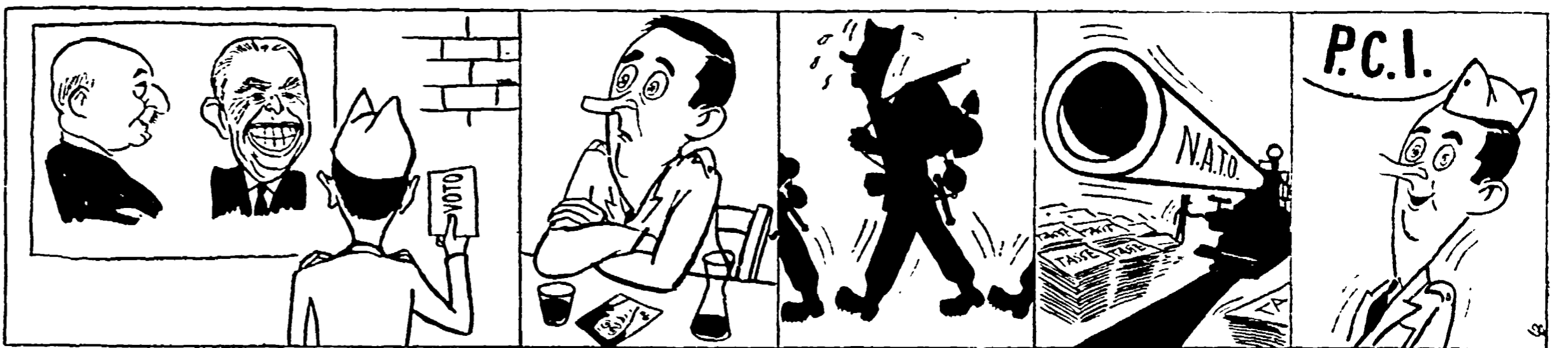
Ad applaudire il conte Cicogna vi erano i parlamentari d.c. Dosi e Corbi, il presidente d.c. della Amministrazione provinciale Casati ed altri personaggi che il 27 maggio andranno a chiedere il voto proprio a quelle operaie alle quali vogliono diminuire il salario e alle tessile che vogliono gettare sulla strada.

L'Associazione esercenti caffè, bar, pasticceria ed esercizi similari della provincia di Roma ha pubblicato un volantino davvero impressionante sugli aggravii d'ogni ordine e tipo che hanno colpito questi pubblici esercizi negli ultimi cinque anni.

Ad applaudire il conte Cicogna vi erano i parlamentari d.c. Dosi e Corbi, il presidente d.c. della Amministrazione provinciale Casati ed altri personaggi che il 27 maggio andranno a chiedere il voto proprio a quelle operaie alle quali vogliono diminuire il salario e alle tessile che vogliono gettare sulla strada.

GLI ALLEATI DELLA «TRIPLICE» SI PREPARANO A DARE A QUESTI PROBLEMI LA SOLUZIONE DESIDERATA DAI MONOPOLISTI DELL'INDUSTRIA E DAI GRANDI AGRARI

Il voto al PCI è il voto che decide! Per difendere i tuoi interessi vota P.C.I.!



Votò un giorno Giacomo per Fanfani e per Martino una coppia ben capace di difendere la pace. Ahimè, il nostro marmittone ha una grave delusione: benché inutile ciò appaia gli prolungano la «naja». Per di più deve allo Stato nuove tasse per la N.A.T.O. Giacomo più non erra: voterà contro la guerra.

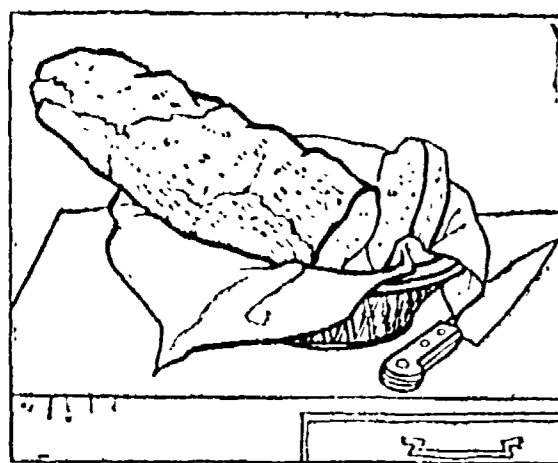


MONOPOLISTI E CLERICALI ATTENTANO AL TENORE DI VITA DEI CONSUMATORI E DEI PICCOLI PRODUTTORI

ELETTORE. ATTENZIONE!

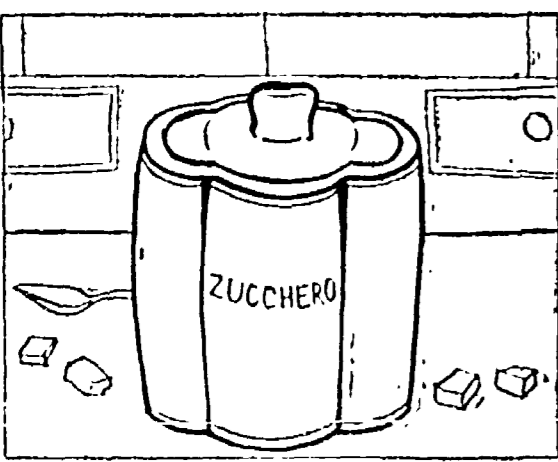
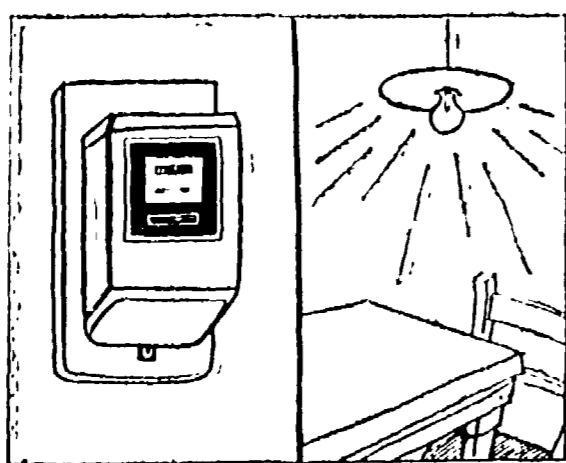
La soluzione di questi problemi dipende dall'esito delle elezioni!

Una serie di questioni di vitale importanza immediata per la vita dei cittadini è stata accantonata dal governo e dalla D. C. in attesa del risultato elettorale...



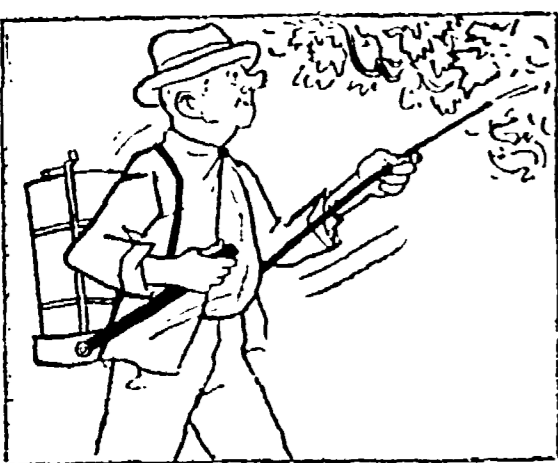
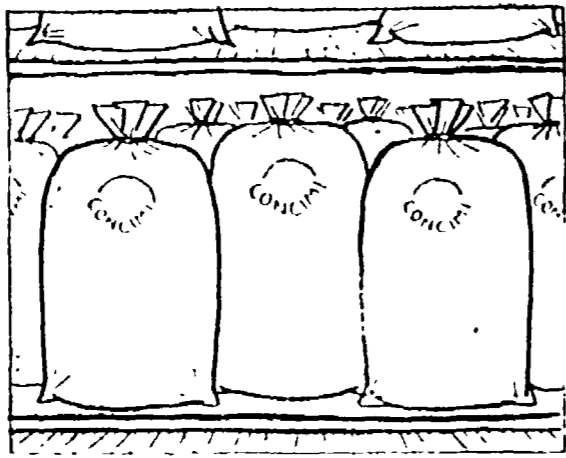
PREZZO DEL PANE — Le sinistre hanno dimostrato che, semplicemente abolendo l'erosa intermediazione della Federconsorzi, il prezzo del pane potrebbe essere fortemente diminuito.

TARIFFE ELETTRICHE — La agitazione degli utenti e l'azione delle sinistre sono riuscite finora ad impedire lo sblocco delle tariffe elettriche richiesto dai monopoli dell'elettricità.



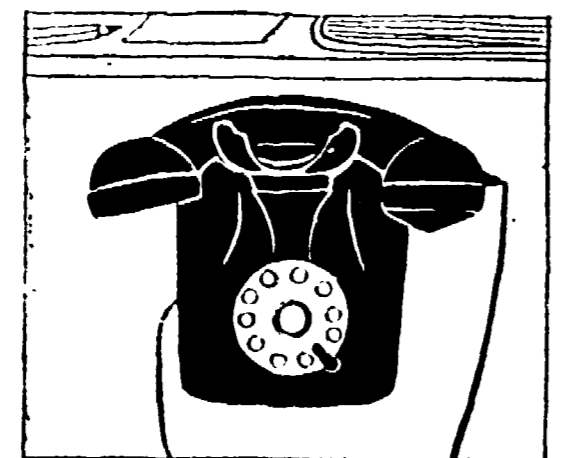
PREZZO DELLO ZUCCHERO — L'abbondante produzione di barbabietola permetterebbe di ridurre il prezzo dello zucchero da 260 a 200 lire al chilo.

PREZZO DEI CONCIMI — I sindacati unitari e i partiti di sinistra hanno dimostrato che è possibile ridurre del 20-40% il prezzo dei concimi chimici.



SOLEFATO DI RAME — La «Montecatini» pretende di aumentare il prezzo del solfato di rame, l'indispensabile anticrittogamico.

TELEFONI — Sei grandi società gestiscono le linee telefoniche italiane, e le gestiscono nel modo che gli utenti conoscono per esperienza personale.



GIUSTA CAUSA — La lunga battaglia dei mezzadri, dei salariati, dei fittavoli per la «giusta causa» nelle disdette è più aperta che mai.

GLI ALLEATI DELLA «TRIPLICE» SI PREPARANO A DARE A QUESTI PROBLEMI LA SOLUZIONE DESIDERATA DAI MONOPOLISTI DELL'INDUSTRIA E DAI GRANDI AGRARI

Il voto al PCI è il voto che decide! Per difendere i tuoi interessi vota P.C.I.!

I lavoratori e il ceto medio minacciati dal programma della Triplice alleanza

Dalle richieste di aumenti dei prezzi a quelle di nuovi sgravi fiscali per i ricchi - Significative lodi al ministro Andreotti Le pretese dei dirigenti della Confindustria e dei grandi speculatori - Si vuole intensificare lo sfruttamento del lavoro

«Nessuno spera di piagarci senza avere prima duramente combattuto» disse una volta Mussolini. Ogni De Michelis forse per una inconscia ossessione, ha scritto nel manifesto della «triplice» al paese: «Nessuno spera che l'intera possa recedere dalla strada».

Le prebende di Cicogna Abbiamo già esposto sull'Unità dell'altro quale sia il «vero» programma della «triplice» nelle campagne. Vediamo ora di elencare il decalogo padronale per la difesa e l'aumento del profitto monopolistico.

proprio a quelle operai alle quali vogliono diminuire il salario e alle tessile che vogliono gettare sulla strada. Cosa vuol dire infatti se non accettazione piena delle tesi di Cicogna da parte della D.C. aver presentato una lista con dentro l'ing. Agostino Giambelli (industriale frigorifero, consigliere degli Impianti Tipografici Lombardi, della Autostrada Milano-Ponte Chiasso) e della Domus Ambrosiana; il prof. Luigi Merla (industriale della Sme, dell'Alfa Romeo, della Sme, Arredamenti Metallici, della Immobiliare Castelfidardo, nonché vice presidente della Manifattura del Po); l'on. Mario Dosi (presidente del Sole - giornale della Confindustria - della Stampa Commerciale, della Tessitura, della Immobiliare di Brugherio, della Lavorazione Meccanica Prodotti Metallici, consigliere della Industriale Serica, della Sme, Applicazioni Chimiche, della Banca Commercio e Industria Commercio Serico, delle Imprese Seriche Italiane, della Saria-Soc. Italiana Assicurazioni, sindaco degli Olivicoli Luigi Torralba, della Fabbrica Pellicce Frette & C.); il sen. G.B. Migliorini (consigliere della Montecatini).

«Libera scelta»? Ad esempio l'ing. Dino Lilli, presidente degli industriali di Perugia, parlando alla assemblea annuale della associazione e magnificando l'iniziativa della Confindustria ha dichiarato: «Tra i suoi compiti si impone l'eliminazione di quelle norme restrittive e di quelle difficoltà che ostacolano e non facilitano la assunzione di lavoratori da parte delle aziende che hanno sempre più la necessità di vedere allargate le possibilità di scelta dei propri dipendenti e di riorientare ai tempi della «libera scelta» si è associato, come leggiamo dal resoconto verbale in nostro possesso, il sen. D. Pasquini che «dopo aver favorevolmente commentato le dichiarazioni del sen. Lilli ha soffermato la propria particolare attenzione sul recente accordo fra gli imprenditori sotto la tutela del loro diritto di creare ricchezza».

la «triplice» e la D.C. vogliono riservare ai lavoratori, non meno ambiziosi appaiono gli obiettivi che proprio dalle due colonne del fronte padronale, gli elettrici e la Montecatini. Il presidente di quest'ultima, conte Faiva, nella assemblea annuale del 29 marzo ha assicurato i detentori dei pacchetti azionari di maggioranza che avrebbe fatto suo il loro «grido di protesta». Per questo si è precipitato a Roma a chiedere che il Comitato Interministeriale dei Prezzi autorizzasse l'aumento del prezzo di vendita del solfato di rame. Aveva quasi raggiunto il suo obiettivo quando le preoccupazioni dei ministri d. c. di perdere troppi voti fra i contadini hanno intralciato momentaneamente il suo disegno e il CIP ha rinviato ogni decisione a dopo le elezioni. Frattanto, per non lasciare il conte Faiva a mani vuote, il governo ha deciso di regalare alla Montecatini 520 milioni per l'acquisto del rame sul mercato internazionale. Evidentemente Segni si era ricordato che alla assemblea della Montecatini erano stati annunciati 10 miliardi annui di utili netti.

Ecco i profitti dei grandi monopoli

Negli ultimi mesi le grandi società per azioni hanno tenuto le loro assemblee annuali, hanno approvato i bilanci e hanno distribuito i dividendi. Ecco i profitti ufficiali dichiarati dai maggiori gruppi monopolistici che sostengono la «triplice» alleanza, grande elettrica della D.C.:

Table listing profits of major monopolies: FIAT (meccanica) 12.6, Montecatini (chimica) 10.2, Edison (elettricità) 10.2, SIP (elettricità) 4.8, SME (elettricità) 4.2, Pirelli (gomme) 3.1, Italcementi (cemento) 3.2, Selt-Valdarno (elettricità) 2.4, SRE (elettricità) 2.2, Sna-Viscosa (fibre tessili) 2.0, Centrale (elettricità) 1.9, Italcementi (zucchero) 1.7, Eridania (zucchero) 1.7, Burgo (carta) 1.5, Immobiliare (edilizia) 1.5, CIELI (elettricità) 1.4, TETI (telefoni) 1.2, Monte Amiata (chimica) 1.0.

In totale questi 18 grandi gruppi hanno rastrellato in un anno 67 miliardi (sessantasettemila milioni) di lire.

QUESTI MILIARDI LI HANNO PAGATI I LAVORATORI CON LO SFRTAMENTO, I BASSI SALARI, I LICENZIAMENTI. QUESTI MILIARDI LI HANNO PAGATI GLI UTENTI E I CONSUMATORI CON IL CAROVITA E IL RIALZO DEI PREZZI E DELLE TARIFFE.

Vota contro gli sfruttatori e gli affamatori! Vota contro la D.C. alleata della «triplice»!

Il «riformatore», Dossetti piace alla Confindustria

Il quotidiano della Confindustria e dell'Assolombarda «24 Ore» ha scritto in un suo editoriale: «Il programma che Dossetti ha esposto ed è molto piaciuto».



Giuseppe Dossetti

ELETTORE! SE VUOI LE RIFORME VOTA A SINISTRA, VOTA P.C.I.!

GOVERNO E COMUNI DEMOCRISTIANI OPPRIMONO GLI ESERCENTI

Aumenti di imposte tasse tariffe affitti canoni si rovesciano a valanga sui piccoli commercianti

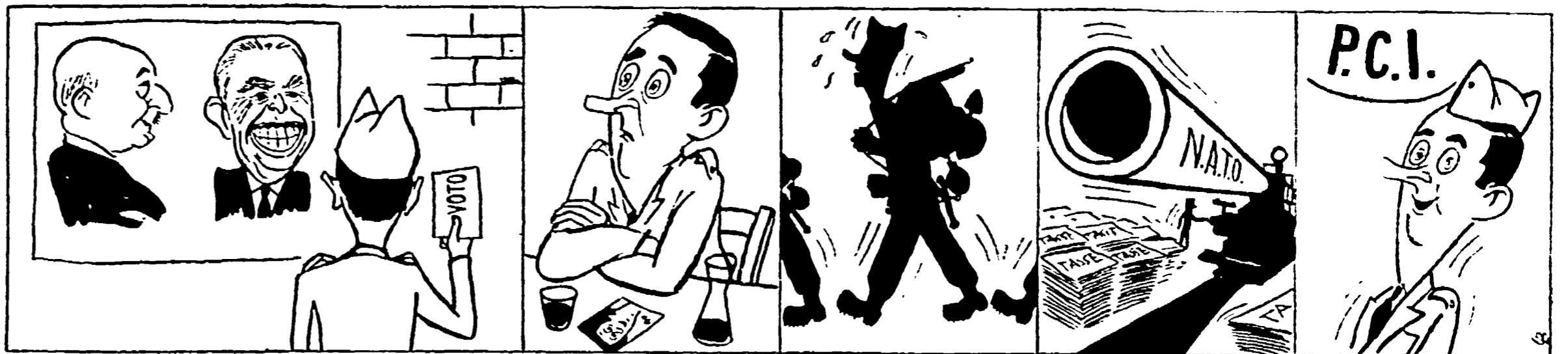
L'Associazione esercenti caffè, bar, pasticcerie ed esercizi similari della provincia di Roma ha pubblicato un volantino davvero impressionante sugli aggravii di ogni ordine e tipo che hanno colpito questi pubblici locali negli ultimi cinque anni. Si tratta di tributi, tariffe, tasse e imposte di carattere governativo e di carattere locale che si sono letteralmente rovesciati sugli esercenti.

La imposta di licenza, pari al 30% del fitto, in conseguenza degli aumenti dei fitti stessi, al 1° gennaio 1950; ottobre 1951: aumento della imposta di licenza in dipendenza dell'aumento dei fitti al 1° gennaio 1952; gennaio 1952: aumento della imposta comunale sui becchi della macchina caffè espresso; gennaio 1953: accrescimento di aumento delle imposte sulle poste ed imprese; gennaio 1953: aumento del canone teatrali munitarie; febbraio 1953: aumento del prezzo della forza motrice e della luce elettrica; febbraio 1953: aumento delle tariffe telefoniche; maggio 1953: richiesta di un gravosissimo contributo a proposito di chiusura; luglio 1953: richiesta di

del 4% sulle retribuzioni elargite, con accresciuti dal marzo dicembre 1952: notifica dei nuovi accertamenti per la imposta di famiglia che raddoppiano e triplicano il tributo in atto; gennaio 1953: aumento dell'imposta comunale sui becchi della macchina caffè espresso; gennaio 1953: accrescimento di aumento delle imposte sulle poste ed imprese; gennaio 1953: aumento del canone teatrali munitarie; febbraio 1953: aumento del prezzo della forza motrice e della luce elettrica; febbraio 1953: aumento delle tariffe telefoniche; maggio 1953: richiesta di un gravosissimo contributo a proposito di chiusura; luglio 1953: richiesta di

con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1953 della tassa di occupazione suolo con lavoro; gennaio 1954: aumento dei canoni di affitto. E' questo un esempio tipico di come la piccola impresa commerciale venga schiacciata sotto il peso di un sistema fiscale vessatorio, aggravato dalle esenzioni di un'amministrazione comunale e quella comunale. Mentre i pubblici esercizi vedono sempre aggravarsi le loro difficoltà, i grandi monopoli e le grandi società finanziarie moltiplicano i loro profitti e godono tranquillamente il fisco.

Anche i piccoli commercianti e i piccoli esercenti, votarono il 27 maggio in difesa dei loro interessi contro chi sottrae il loro attività.



Votò un giorno Giacomino per Fanfani e per Martino una coppia ben capace di difendere la pace. Ahimè, il nostro marmittone ha una grave delusione: benché inutile ciò appaia, si prolungano la «cna». Per di più deve allo Stato nuove tasse per la N.A.T.O. Giacomino più non erra: voterà contro la guerra.



Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

AFFOLLATI COMIZI DEL P.C.I. NEI QUARTIERI DELLA CAPITALE

## Luigi Longo e Terracini parlano a Testaccio e in piazza Cairoli

I dirigenti comunisti a colloquio con gli abitanti dei rioni e delle borgate - L'angoscioso dramma della casa - I risultati delle elezioni porranno il problema dell'apertura a sinistra come una necessità per il paese

I dirigenti del Pci e i candidati della lista comunista a Roma compiono in questi giorni numerosi giri per i rioni e i quartieri delle borgate della Capitale, visitando le case e le baracche e intrattenendosi con le famiglie, raccogliendo dalla viva voce degli elettori le esigenze e le rivendicazioni della cittadinanza.

Le prime visite sono state compiute dal compagno Luigi Longo, vicesegretario del Pci, il quale si è recato, l'altro giorno a Pietralata, a Casalbertone, alla borgata Prenestina, al Quadraro, all'Acquedotto Felice e a Cinecittà. Molte donne hanno invitato il compagno Longo ad entrare nella loro casa, a visitarla e per rendersi conto di persona di quel che otto anni di governo de in Campidoglio hanno significato per decine di migliaia di famiglie romane.

Luigi Longo ha pronunciato brevi parole insieme con il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione romana. Un affollatissimo comizio il compagno Longo ha quindi tenuto nella popolare borgata del Quadraro.

L'altro ieri, il compagno Longo ha tenuto un altro comizio in piazza Casalmaggiore davanti a una grande folla di cittadini. In questi comizi i compagni Longo e Terracini si recano a Torpignattara, dove visiterà le famiglie di quella grande zona e, nella serata, terrà un comizio a Piazza del Popolo. Altri giri nei quartieri saranno compiuti nei prossimi giorni da D'Onofrio, Natoli e dagli altri candidati e dirigenti comunisti.

Ieri sera il compagno Longo ha parlato in piazza Santa Maria Liberatrice, a Testaccio, insieme con il dottor Nicola Cundari, candidato al Consiglio Provinciale. Il vice segretario del Pci, il compagno Longo, ha parlato con i comunisti, sottolineando con l'on. Fanfani, mettendo in luce l'assurdità delle sue minacce e delle sue posizioni contrarie a qualsiasi collaborazione con le forze popolari.

Nei comizi Longo ha affermato l'obiettivo: l'apertura a sinistra all'onorevole Fanfani, ma al popolo, agli elettori, i soli competenti a decidere in proposito.

Dopo aver compiuto un lungo giro di visite nelle zone interurbane, Longo ha compiuto un bilancio di otto anni di amministrazione comunale democristiana, soffermandosi particolarmente sul doloroso dramma della casa. Vi sono 28 mila persone che abitano in grotte e in tuguri, altre 80 mila che vivono in coabitazione, in condizioni, spesso, di avvilente promiscuità.

«Anche» ha detto il vice segretario del Pci «sono cresciuti di 150 mila persone insieme con i miei fratelli. Sono stato in carcere; sono stato nei campi di deportazione in Francia; ho conosciuto fame e miseria. Quel che ho visto, però, a Torpignattara, non lo avevo mai visto, né lo avevo neppure immaginato».

L'amministrazione retta dai democristiani che aveva trovato questa situazione. Il suo lavoro ha lasciato le cose come stanno, ha lasciato le borgate e i tuguri, promettendo allo stesso tempo che a Roma prosperasse la speculazione più sfrontata dei costruttori e dei padroni delle aree capitaline, non ha avuto scrupolo industriale, per il profitto. Il Comune non ha fatto nulla per favorire il sorgere di industrie, ma anzi che ha costretto.

In questi anni la Democrazia cristiana a Roma ha dato un contributo di interesse e di incipiente. Non ha risolto il problema della casa, non ha risolto l'ordine e dei cittadini, i problemi dei servizi pubblici.

Quando noi puntiamo la prospettiva dell'apertura a sinistra, noi puntiamo a scendere in campo. Per questo — indiciamo la necessità di un accordo tra tutti i più forti gruppi popolari e democratici, di governi locali e di un governo nazionale che rappresenti tutte le forze sane e vive, che abbia con sé la maggioranza del popolo lavoratore. Il no della Dc a questa prospettiva non può arrestare le forze che sono in movimento in questa città.

Terracini è passato quindi a dare un quadro della situazione italiana, dove inaudite ricchezze si accumulano, sotto l'egida del regime democristiano, nelle mani di pochi privilegiati, i quali hanno moltiplicato per tre, per quattro, per cinque i loro profitti negli ultimi anni, mentre tutte le categorie di cittadini vedono peggiorare le proprie condizioni. Persino i magistrati hanno in questi giorni elevato la loro protesta: 1600 magistrati, sui 6000 complessivi, erano presenti al congresso che ha chiesto al governo che siano riconosciuti i loro diritti e sia applicata la Costituzione.

Asili nido per i bimbi delle madri lavoratrici. La richiesta dell'Udi e della commissione femminile della C. L. all'assessore Cicciotti.

La segreteria dell'Udi romana e la Commissione femminile della C. L. hanno inviato una lettera all'on. Urbani Cicciotti, presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, in occasione della giornata nazionale per la tutela della maternità.

L'ampia documentazione sulla richiesta di asili nido e di camere di allattamento in tutti i luoghi di lavoro e nei quartieri presso i quali le lavoratrici possono lasciare i loro bambini.

Successo delle lavoratrici della sartoria Zecca.

Ieri, presso il ministero del Lavoro, è stato firmato un accordo, riguardante le lavoratrici della Zecca.

OMICIDIO PRETERINTENZIONALE. Muore per una violenta spinta contro la spalliera della sedia.

Una donna di 48 anni è stata arrestata sotto l'impressione di un omicidio preterintenzionale, tradotta alle Mantellate. Si tratta di certa Giuditta Leandri, abitante a Villa Gordiani, dove si trova un appartamento con tre stanze e un bagno. La donna aveva 54 anni e la figlia Francesca di 21 anni, uscita recentemente dal collegio delle suore di Prati. La donna aveva un limite d'età. Come domo notizia qualche giorno fa il Petralia moriva all'ospedale S. Giovanni. Tre giorni dopo il ricovero in seguito alla frattura di alcune costole. Prima di essere l'ultimo respiro il ferito aveva ripetuto che egli stesso era la causa della sua morte e nessun altro.

Il marciante della Borgata Gordiani Sisto Galano che ha condotto le indagini del caso, ha accertato che il 5 maggio scorso il Petralia, dopo un diverbio con la Leandri, era sta-

to dipendente della sartoria Zecca, relativa alla esatta applicazione delle norme contenute sulle forme e sulla grafica natalizia.

Per i fac-simile. Sono in distribuzione presso le sedi delle sezioni i fac-simile delle schede elettorali per le elezioni del Comune e della Provincia.

Tutti i compagni sono invitati a ritirarli subito per potere così insegnare a votare ai propri familiari, agli amici, a tutti gli elettori.

ESPLONDE IL MALCONTENTO DEGLI STATALI CONTRO IL GOVERNO. Centinaia di funzionari attaccati dalla celere mentre manifestano sotto Palazzo Vidoni.

Una dichiarazione di Vetere sulle rivendicazioni dei dipendenti dello Stato - Un'affollata assemblea di «trentanovisti» - Oggi sciopero del personale delle cliniche universitarie.

Nei pomeriggio di ieri l'alto numero di funzionari impiegati, talora hanno lungamente manifestato una volta Palazzo Vidoni, sede del dicastero della pubblica amministrazione, protestando contro la procedura che il governo vorrebbe attuare per la promozione. Mentre gli impiegati, aspramente manifestavano di dinanzi al palazzo Vidoni, una folla di cittadini, in un'azione di solidarietà, si era radunata di fronte al palazzo Vidoni.

La delegazione di funzionari dello Stato manifestano di dinanzi a Palazzo Vidoni. Poco dopo giungerà la «celere» con i suoi manganelli.

La delegazione di funzionari dello Stato manifestano di dinanzi a Palazzo Vidoni. Poco dopo giungerà la «celere» con i suoi manganelli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Sabato tutti gli avvocati si asterranno dalle udienze.

E' stato deciso in una assemblea della categoria per rivendicare nuove sedi giudiziarie.

Il giorno gli avvocati si sono riuniti in assemblea per discutere una volta l'indivisibile problema di nuove e decenti sedi giudiziarie.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

Un comitato di azione giudiziaria si è costituito per la prima volta in Italia.

SGOMINATA DAI CARABINIERI LA BANDA DELLA SGURGOLA.

Hanno spacciato assegni falsi per trecento milioni di lire.

Sei persone arrestate - L'attività dei falsari si estendeva in numerose città - Le operazioni della banda.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Il nucleo di polizia investigativa dei carabinieri ha arrestato e denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di assegni circolari nella Banca d'America e d'Italia, per un totale di trecento milioni di lire.

Carbonizzati dal fulmine. Madre e figlio sono stati carbonizzati da un fulmine l'altro giorno alle ore 10 a piazza Madonna della Vittoria di Pozzuolo.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

Barbara Picciotti di 39 anni ed il figlio Remo Morgante di 12 anni, si trovavano in un campo quando sono stati colpiti da un violento temporale. La donna, seguita dal figlio, ha cercato rifugio sotto un albero maestoso, attendendo che la sventura passasse. Improvvisamente un lampo ha colpito l'albero, uccidendo le persone che si trovavano sotto di esso.

CONVOCAZIONI. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Offerta di lavoro. Partito. Offerta di lavoro.

Il paracadute non si è aperto: un sottufficiale piomba al suolo.

Il militare è deceduto durante il trasporto all'ospedale - La sciagura è avvenuta a Guidonia.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Un sottufficiale di fanteria è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Guidonia. La sciagura è avvenuta durante il volo.

Cronache giudiziarie. Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

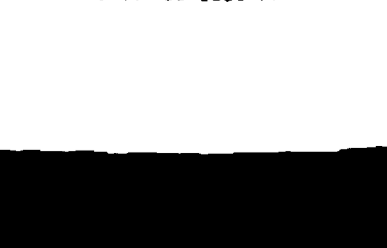
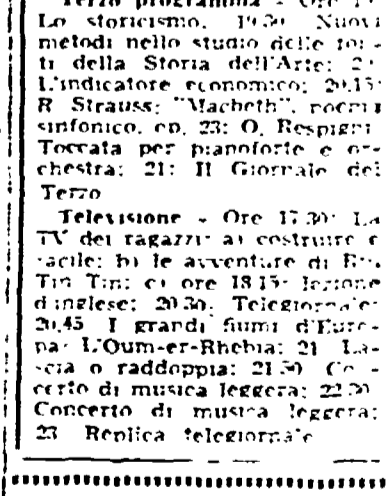
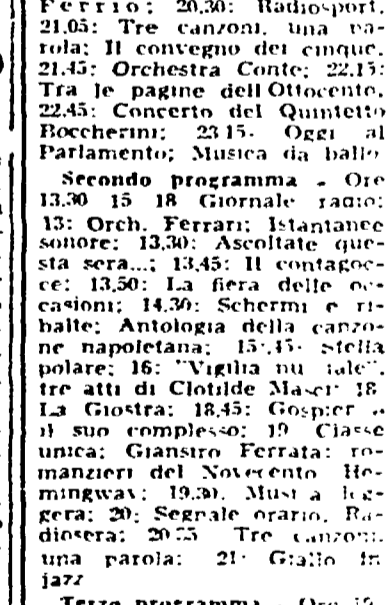
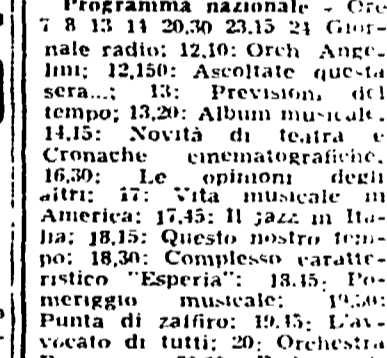
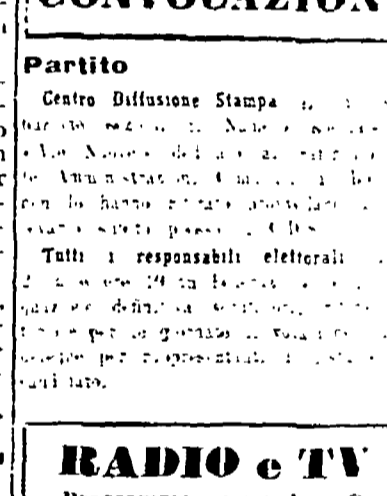
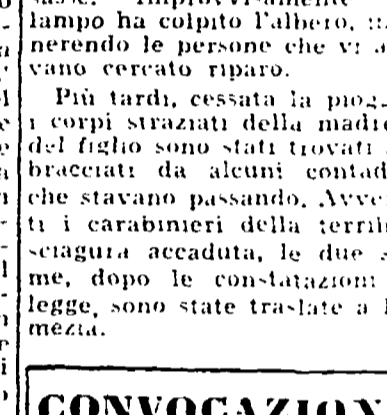
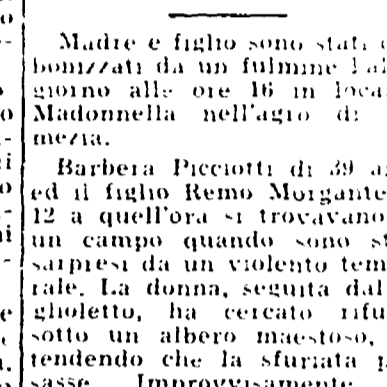
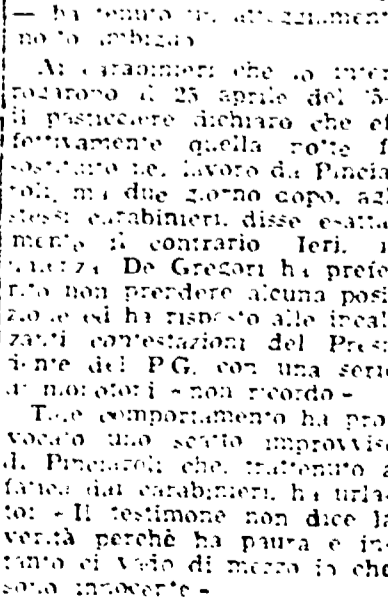
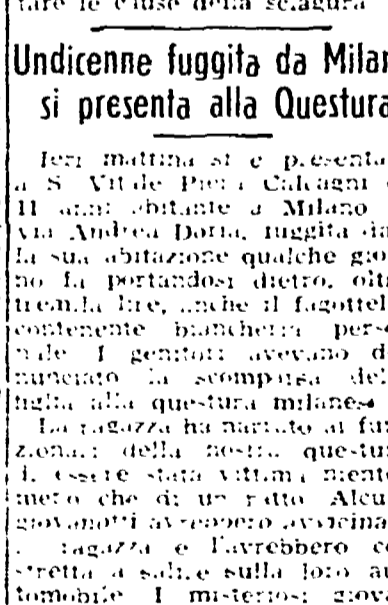
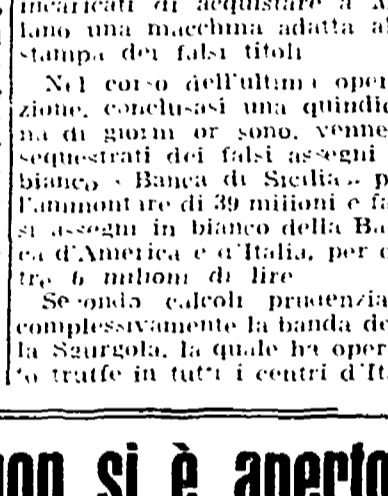
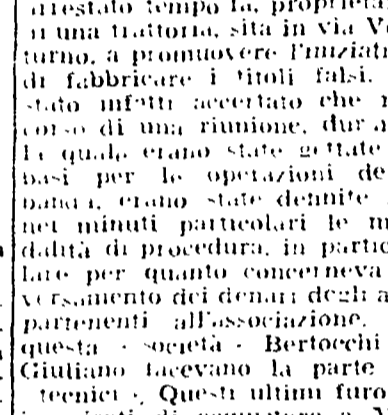
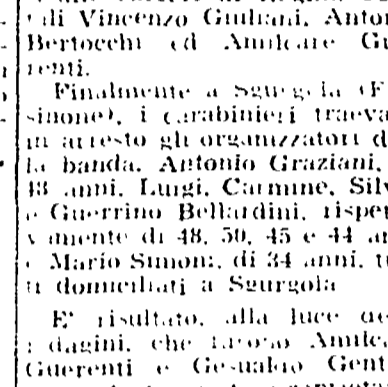
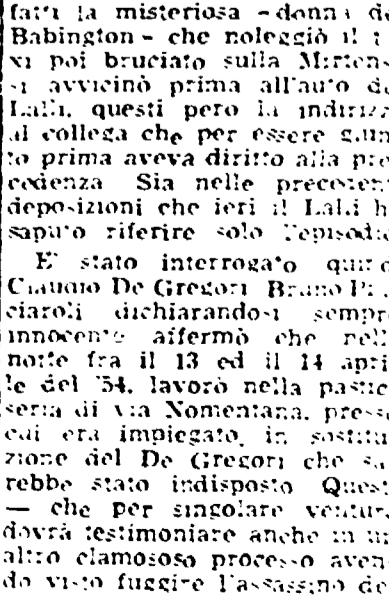
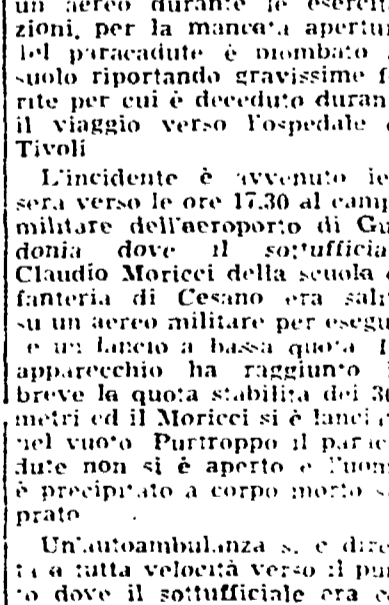
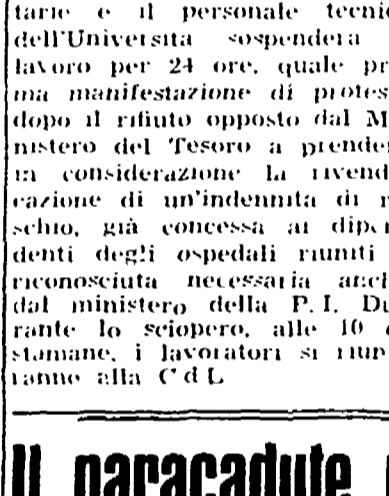
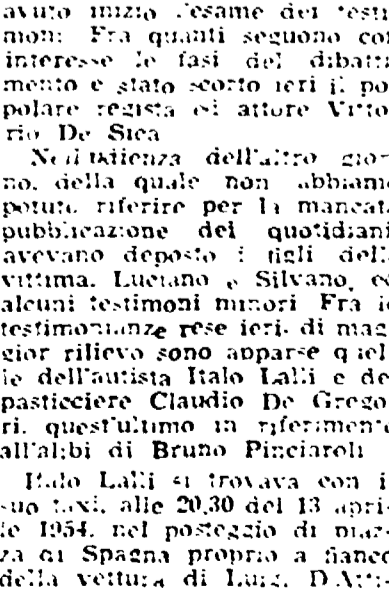
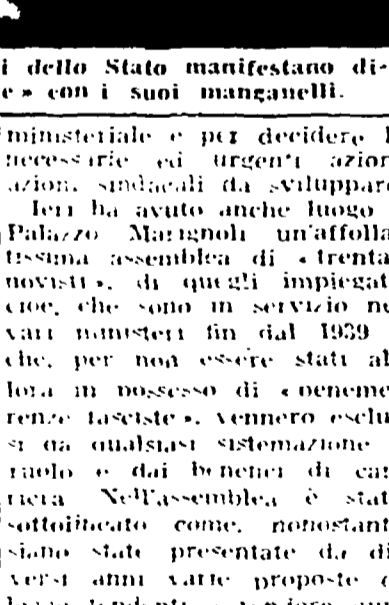
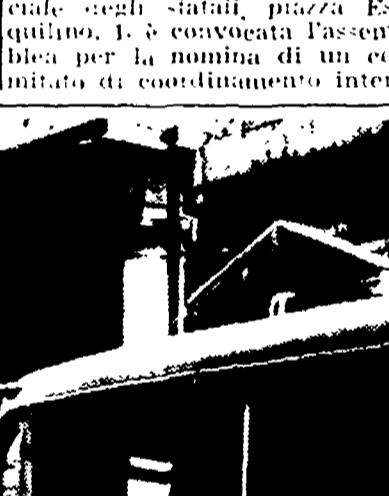
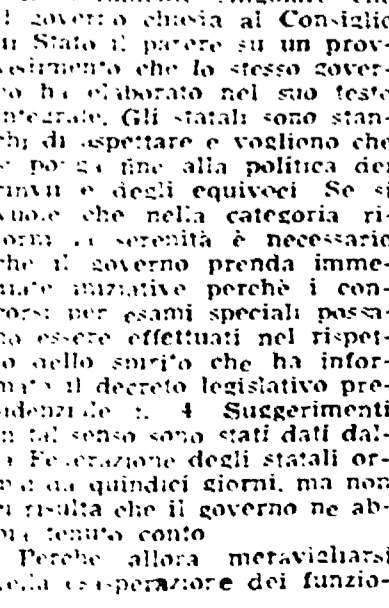
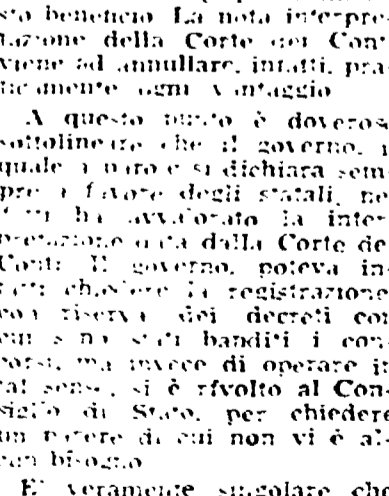
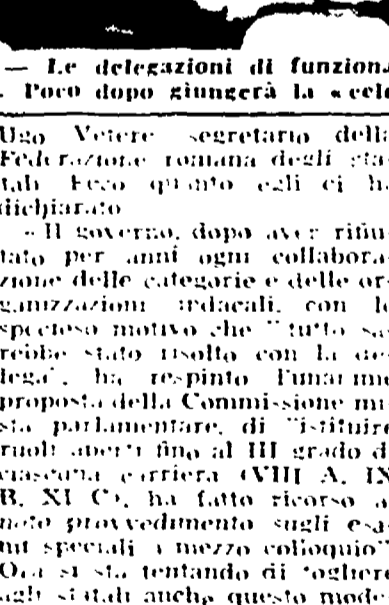
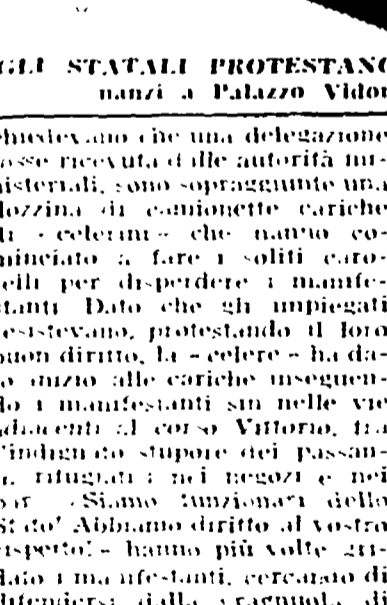
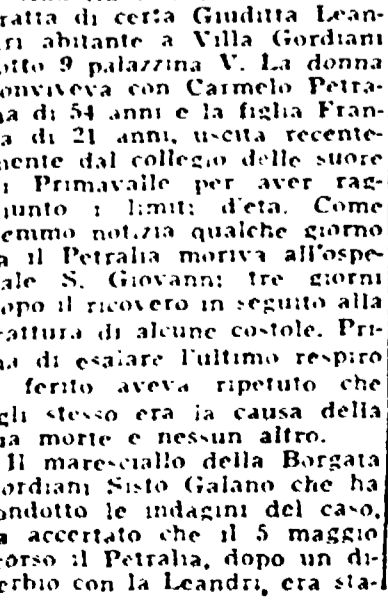
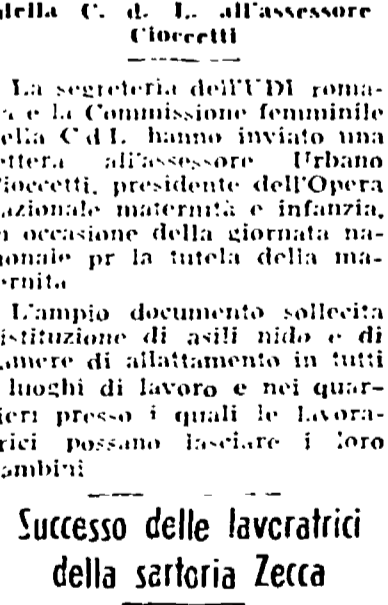
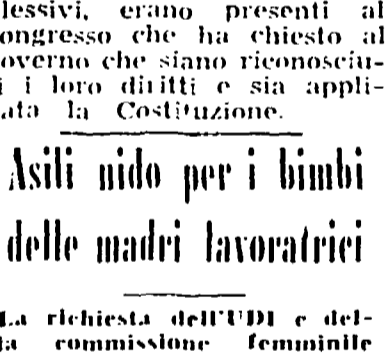
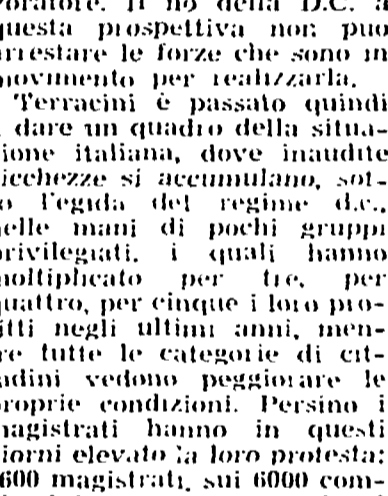
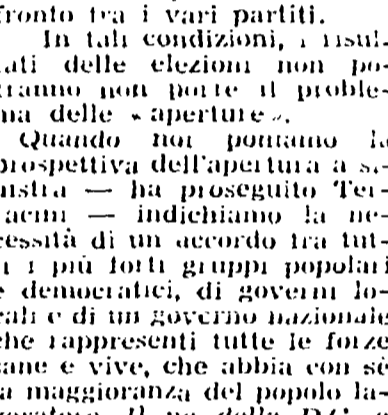
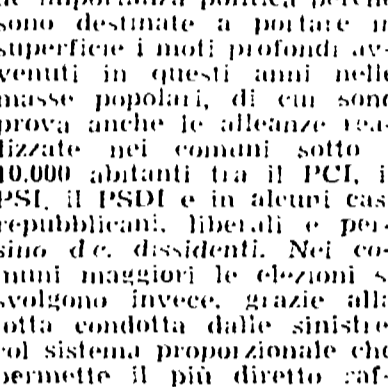
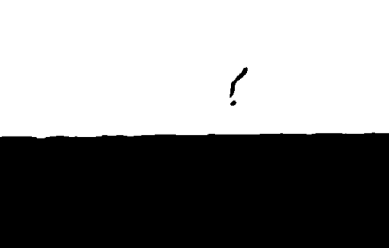
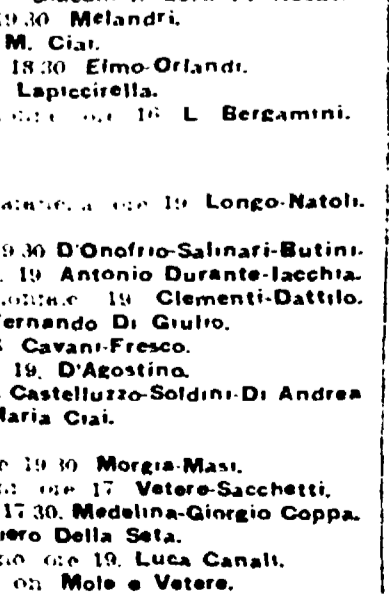
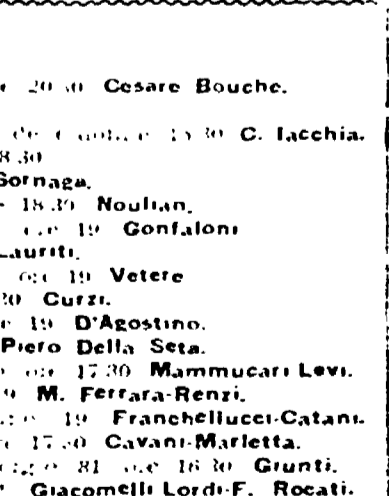
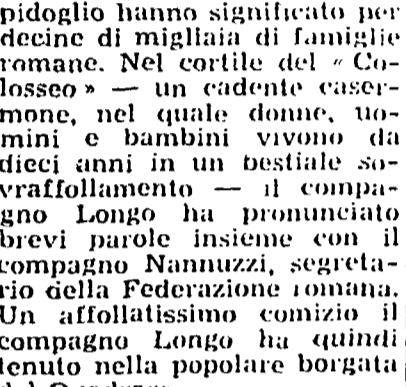
Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.

Un testimone molto reticente depone sull'alibi di Pinciaroli.





DALLE ORE 7 DI QUESTA MATTINA
Nuovamente in sciopero i lavoratori della Purfina

Scioperi alla Vetreria S. Paolo, al polverificio Stacchini e alla S.I.M.M.E.A.

A partire dalle 7 di questa mattina, i 300 dipendenti della raffineria romana del gruppo Purfina sospenderanno di nuovo il lavoro.

Lo sciopero di oggi, conseguenza dell'ostilità degli industriali alle rivendicazioni avanzate dai dipendenti, compresa la giusta applicazione dell'accordo interconfederale sull'incendio di massa, segue di pochi giorni la compatta sospensione del lavoro effettuata in tutto il gruppo.

La richiesta di una giusta applicazione dell'accordo sulla messa e al centro della lotta di numerose categorie di lavoratori di diverse aziende, per questo motivo, sono stati indetti allo sciopero anche i lavoratori della Vetreria di San Paolo, i quali, al 100 per cento, hanno sospeso il lavoro per un'ora.

Lo sciopero di ieri è stato proclamato anche in seguito di ferma protesta contro la direzione della vetreria, la quale si è rifiutata persino di ricevere la commissione interconfederale di lavoro.

In forma più acuta si sviluppò la lotta dei lavoratori del polverificio Stacchini per ottenere il pagamento dei arretrati dei salari di marzo e aprile. Per lo stesso motivo, hanno scioperato per due

giorni i 280 operai delle aziende malmeccaniche SIMMEA. Il movimento è particolarmente acuito e diffuso fra i 500 dipendenti della Stacchini di Bagni di Tivoli, in sciopero ormai da 46 ore. Tutti i lavoratori partecipano compatti alla lotta che trova uniti i sindacati della Cgil, e della Cisl. Le commesse che l'industriale Stacchini trattava indebitamente con i suoi dipendenti, non pagando interamente e a scadenza regolare, sono state assunte da alcune ditte, che avrebbe dovuto condurre alla fine del regime hitleriano.

Il paragone con Accadde il 20 luglio, opera di Pabst analogo, vien naturale. L'atmosfera drammatica, l'introspezione dei personaggi, la sospesa tensione, quel tono quasi documentaristico, creati e curati da Pabst in Accadde il 20 luglio, mancano a Operazione Walkiria.

Un'eccezione la registra Falk Harnack abbia diretto il film con discreta abilità e Wolfgang Preisler appaia un corrotto congiunto Von Stauffenberg.

Un sconosciuto alla mia porta. Si tratta di un'opera, diretta con un certo piglio e con qualche punta mistificatoria da William Witney, nel quale si propone allo spettatore una situazione non del tutto nuova per lo schermo, e cioè quella che vede la pacifica vita d'una famiglia sconosciuta e posta in pericolo dalla improvvisa presenza in casa d'un fuorilegge, il quale, nella fattispecie, non compredrà la calma opposizione alla spinta di violenza con cui si batte il capofamiglia, pastore protestante, tenera la bella moglie del sacerdote e si farà bevilioso soltanto dal lavoro delitto, per amore del grado marziale.

Gli ottimi sono Madelon Carey, Patricia Medina, Skip Hooliver.

Sakiss. vendetta indiana. Tratto da un romanzo del popolare scrittore americano di avventure Zane Grey, Sakiss, vendetta indiana narra le vicende di una tribù di indiani, maltrattata da un gruppo di pantes brutali ed affaristi e salvati dalla completa esenzione da una ragazza coraggiosa e da un giovane, il quale, grazie al codice Hays, la magna carta della censura americana, da italiano, quindi soubrette, viene nel corso del film, trasformato in un bianco visuto con gli

indiani. In quanto deve sposare la ragazza? Stolto da Joe Kane con qualche ingenuità Sakiss è interpretato da Scott Brady, Audrey Totter, Forrest Tucker, Gene Lockart.

TEATRI. Alle 17: C.I.A. I. Miranda. C. Ninci, S. Ninci in Sulle strade di notte di R. Lelli. Regia di T. Vasile.

BELLE MUSSE. Cia P. Barbara. R. Villa. Alle 17.30 (familiare). « Non ti conosco più » di A. De Benedetti. Regia dell'autore.

IL MILLIMETRO. Cia stabile. Alle 17 (familiare). « Questi ragazzi ». Imminente: « La cena delle nozze ».

LEISIO. Alle 17.30. Cia Villa. Luni. Mastraumont. Piazza. Roma. « Titi e simpia ».

MIBILE. Cia stabile. Alle 21.35. « Puccia, stazione di campagna ». Novità di M. Monicelli.

PIANOFORTE. Cia stabile. Imminente: « Le mani del diavolo » di W. Bellodi (ovvia).

QUINTA. Alle 21. « L'opera di tre soldi » di B. Brecht.

ROSSINI. Cia stabile. Alle 21.35. « Il nemico di Gianni (ultima replica) ».

CIRCHI. CIRCO NAZIONALE TOGNI (V. Sanno). S. Giovanni. Tutti i giorni due spettacoli alle 18.30 e 21.30. Grande spettacolo (1956). Preselezioni TOGNI.

CINEMA-VARIETA'. Minibar: Non sparate... baccini con D. Day.

Alfieri: Sette ore di guai. Ambra-Jovinelli. Mia sorella. E. Sella con J. Leigh (Cinemascope).

Principe: Milanesi a Napoli con V. Tognazzi.

Volturno: Mia sorella Evelina con J. Leigh (Cinemascope).

CINEMA. A.B.C.: L'avventuriera. Aquarone: Chiuso nel ristorante. Adrienne: Mamma mia che impressione con A. Sordi.

Aurora: Via col vento. Accadde il 14, ultimo spettacolo alle 18.30 e 21.30.

Alfieri: Il figlio prodigo con L. D'Amico.

Bella: Il pescatore della Lusitania con M. Lanza.

Alessandro: Vestigine bianca (documentario). Olimpiadi della pace (peve).

Brancaccio: Amici per la pelle con G. Meyer.

Capito: Mia moglie è di leva con S. Novati. Imminente: « La cena delle nozze ».

Enrico: E noi? I 350. Capranica: Il tesoro di Pancho Villa con S. Winters.

Farnese: Precipitevolissimevolmente. La vendetta di Kociss. Fario: Cittadino dello spazio con A. Mirov.

Flamma: I topi con M. Schell. Flammetta: The Trouble With Harry con E. Gwynn, J. Ford.

Giulio: L'esperto di Pechino. Florita (Cassa). Morena: Imminente apertura.

Fogliano: Mondo cane con C. Ghionli.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

CINEMA

Operazione Walkiria

Operazione Walkiria appare come quella serie di film prodotti recentemente nella Germania occidentale, tendenti a porre in luce i tentativi di resistenza al nazismo e il valutare gli alti gradi della Wehrmacht, attraverso il racconto del fallito attentato compiuto contro Hitler, il 20 luglio 1944, da un gruppo di grossi ufficiali, collegati con alcune personalità politiche antinaziste, e dall'abortita operazione, denominata Walkiria, che avrebbe dovuto condurre alla fine del regime hitleriano.

Il paragone con Accadde il 20 luglio, opera di Pabst analogo, vien naturale. L'atmosfera drammatica, l'introspezione dei personaggi, la sospesa tensione, quel tono quasi documentaristico, creati e curati da Pabst in Accadde il 20 luglio, mancano a Operazione Walkiria.

Un'eccezione la registra Falk Harnack abbia diretto il film con discreta abilità e Wolfgang Preisler appaia un corrotto congiunto Von Stauffenberg.

Un sconosciuto alla mia porta. Si tratta di un'opera, diretta con un certo piglio e con qualche punta mistificatoria da William Witney, nel quale si propone allo spettatore una situazione non del tutto nuova per lo schermo, e cioè quella che vede la pacifica vita d'una famiglia sconosciuta e posta in pericolo dalla improvvisa presenza in casa d'un fuorilegge, il quale, nella fattispecie, non compredrà la calma opposizione alla spinta di violenza con cui si batte il capofamiglia, pastore protestante, tenera la bella moglie del sacerdote e si farà bevilioso soltanto dal lavoro delitto, per amore del grado marziale.

Gli ottimi sono Madelon Carey, Patricia Medina, Skip Hooliver.

Sakiss. vendetta indiana. Tratto da un romanzo del popolare scrittore americano di avventure Zane Grey, Sakiss, vendetta indiana narra le vicende di una tribù di indiani, maltrattata da un gruppo di pantes brutali ed affaristi e salvati dalla completa esenzione da una ragazza coraggiosa e da un giovane, il quale, grazie al codice Hays, la magna carta della censura americana, da italiano, quindi soubrette, viene nel corso del film, trasformato in un bianco visuto con gli

indiani. In quanto deve sposare la ragazza? Stolto da Joe Kane con qualche ingenuità Sakiss è interpretato da Scott Brady, Audrey Totter, Forrest Tucker, Gene Lockart.

TEATRI. Alle 17: C.I.A. I. Miranda. C. Ninci, S. Ninci in Sulle strade di notte di R. Lelli. Regia di T. Vasile.

BELLE MUSSE. Cia P. Barbara. R. Villa. Alle 17.30 (familiare). « Non ti conosco più » di A. De Benedetti. Regia dell'autore.

IL MILLIMETRO. Cia stabile. Alle 17 (familiare). « Questi ragazzi ». Imminente: « La cena delle nozze ».

LEISIO. Alle 17.30. Cia Villa. Luni. Mastraumont. Piazza. Roma. « Titi e simpia ».

MIBILE. Cia stabile. Alle 21.35. « Puccia, stazione di campagna ». Novità di M. Monicelli.

PIANOFORTE. Cia stabile. Imminente: « Le mani del diavolo » di W. Bellodi (ovvia).

QUINTA. Alle 21. « L'opera di tre soldi » di B. Brecht.

ROSSINI. Cia stabile. Alle 21.35. « Il nemico di Gianni (ultima replica) ».

CIRCHI. CIRCO NAZIONALE TOGNI (V. Sanno). S. Giovanni. Tutti i giorni due spettacoli alle 18.30 e 21.30. Grande spettacolo (1956). Preselezioni TOGNI.

CINEMA-VARIETA'. Minibar: Non sparate... baccini con D. Day.

Alfieri: Sette ore di guai. Ambra-Jovinelli. Mia sorella. E. Sella con J. Leigh (Cinemascope).

Principe: Milanesi a Napoli con V. Tognazzi.

Volturno: Mia sorella Evelina con J. Leigh (Cinemascope).

CINEMA. A.B.C.: L'avventuriera. Aquarone: Chiuso nel ristorante. Adrienne: Mamma mia che impressione con A. Sordi.

Aurora: Via col vento. Accadde il 14, ultimo spettacolo alle 18.30 e 21.30.

Alfieri: Il figlio prodigo con L. D'Amico.

Bella: Il pescatore della Lusitania con M. Lanza.

Alessandro: Vestigine bianca (documentario). Olimpiadi della pace (peve).

Brancaccio: Amici per la pelle con G. Meyer.

Capito: Mia moglie è di leva con S. Novati. Imminente: « La cena delle nozze ».

Enrico: E noi? I 350. Capranica: Il tesoro di Pancho Villa con S. Winters.

Farnese: Precipitevolissimevolmente. La vendetta di Kociss. Fario: Cittadino dello spazio con A. Mirov.

Flamma: I topi con M. Schell. Flammetta: The Trouble With Harry con E. Gwynn, J. Ford.

Giulio: L'esperto di Pechino. Florita (Cassa). Morena: Imminente apertura.

Fogliano: Mondo cane con C. Ghionli.

Fontana: I desperados della frontiera con R. Calhoun.

Galleria: La legione dell'inferno con K. Douglas.

Garbella: Mia moglie si sposa. Giovane Teaserver: Il tiranno di Castiglia.

Hollywood: Al di là del fiume con A. Murphy.

Impero: Sakiss (Vendetta indiana). Imminente: 10.30. Antimondano. Milano. La jungla con J. Bentley.

LE PRIME

CINEMA

Operazione Walkiria

Operazione Walkiria appare come quella serie di film prodotti recentemente nella Germania occidentale, tendenti a porre in luce i tentativi di resistenza al nazismo e il valutare gli alti gradi della Wehrmacht, attraverso il racconto del fallito attentato compiuto contro Hitler, il 20 luglio 1944, da un gruppo di grossi ufficiali, collegati con alcune personalità politiche antinaziste, e dall'abortita operazione, denominata Walkiria, che avrebbe dovuto condurre alla fine del regime hitleriano.

Il paragone con Accadde il 20 luglio, opera di Pabst analogo, vien naturale. L'atmosfera drammatica, l'introspezione dei personaggi, la sospesa tensione, quel tono quasi documentaristico, creati e curati da Pabst in Accadde il 20 luglio, mancano a Operazione Walkiria.

Un'eccezione la registra Falk Harnack abbia diretto il film con discreta abilità e Wolfgang Preisler appaia un corrotto congiunto Von Stauffenberg.

Un sconosciuto alla mia porta. Si tratta di un'opera, diretta con un certo piglio e con qualche punta mistificatoria da William Witney, nel quale si propone allo spettatore una situazione non del tutto nuova per lo schermo, e cioè quella che vede la pacifica vita d'una famiglia sconosciuta e posta in pericolo dalla improvvisa presenza in casa d'un fuorilegge, il quale, nella fattispecie, non compredrà la calma opposizione alla spinta di violenza con cui si batte il capofamiglia, pastore protestante, tenera la bella moglie del sacerdote e si farà bevilioso soltanto dal lavoro delitto, per amore del grado marziale.

Gli ottimi sono Madelon Carey, Patricia Medina, Skip Hooliver.

Sakiss. vendetta indiana. Tratto da un romanzo del popolare scrittore americano di avventure Zane Grey, Sakiss, vendetta indiana narra le vicende di una tribù di indiani, maltrattata da un gruppo di pantes brutali ed affaristi e salvati dalla completa esenzione da una ragazza coraggiosa e da un giovane, il quale, grazie al codice Hays, la magna carta della censura americana, da italiano, quindi soubrette, viene nel corso del film, trasformato in un bianco visuto con gli

indiani. In quanto deve sposare la ragazza? Stolto da Joe Kane con qualche ingenuità Sakiss è interpretato da Scott Brady, Audrey Totter, Forrest Tucker, Gene Lockart.

TEATRI. Alle 17: C.I.A. I. Miranda. C. Ninci, S. Ninci in Sulle strade di notte di R. Lelli. Regia di T. Vasile.

BELLE MUSSE. Cia P. Barbara. R. Villa. Alle 17.30 (familiare). « Non ti conosco più » di A. De Benedetti. Regia dell'autore.

IL MILLIMETRO. Cia stabile. Alle 17 (familiare). « Questi ragazzi ». Imminente: « La cena delle nozze ».

LEISIO. Alle 17.30. Cia Villa. Luni. Mastraumont. Piazza. Roma. « Titi e simpia ».

MIBILE. Cia stabile. Alle 21.35. « Puccia, stazione di campagna ». Novità di M. Monicelli.

PIANOFORTE. Cia stabile. Imminente: « Le mani del diavolo » di W. Bellodi (ovvia).

QUINTA. Alle 21. « L'opera di tre soldi » di B. Brecht.

ROSSINI. Cia stabile. Alle 21.35. « Il nemico di Gianni (ultima replica) ».

CIRCHI. CIRCO NAZIONALE TOGNI (V. Sanno). S. Giovanni. Tutti i giorni due spettacoli alle 18.30 e 21.30. Grande spettacolo (1956). Preselezioni TOGNI.

CINEMA-VARIETA'. Minibar: Non sparate... baccini con D. Day.

Alfieri: Sette ore di guai. Ambra-Jovinelli. Mia sorella. E. Sella con J. Leigh (Cinemascope).

Principe: Milanesi a Napoli con V. Tognazzi.

Volturno: Mia sorella Evelina con J. Leigh (Cinemascope).

CINEMA. A.B.C.: L'avventuriera. Aquarone: Chiuso nel ristorante. Adrienne: Mamma mia che impressione con A. Sordi.

Aurora: Via col vento. Accadde il 14, ultimo spettacolo alle 18.30 e 21.30.

Alfieri: Il figlio prodigo con L. D'Amico.

Bella: Il pescatore della Lusitania con M. Lanza.

Alessandro: Vestigine bianca (documentario). Olimpiadi della pace (peve).

Brancaccio: Amici per la pelle con G. Meyer.

Capito: Mia moglie è di leva con S. Novati. Imminente: « La cena delle nozze ».

Enrico: E noi? I 350. Capranica: Il tesoro di Pancho Villa con S. Winters.

Farnese: Precipitevolissimevolmente. La vendetta di Kociss. Fario: Cittadino dello spazio con A. Mirov.

Flamma: I topi con M. Schell. Flammetta: The Trouble With Harry con E. Gwynn, J. Ford.

Giulio: L'esperto di Pechino. Florita (Cassa). Morena: Imminente apertura.

Fogliano: Mondo cane con C. Ghionli.

Fontana: I desperados della frontiera con R. Calhoun.

Galleria: La legione dell'inferno con K. Douglas.

Garbella: Mia moglie si sposa. Giovane Teaserver: Il tiranno di Castiglia.

Hollywood: Al di là del fiume con A. Murphy.

Impero: Sakiss (Vendetta indiana). Imminente: 10.30. Antimondano. Milano. La jungla con J. Bentley.

LE PRIME

CINEMA

Operazione Walkiria

Operazione Walkiria appare come quella serie di film prodotti recentemente nella Germania occidentale, tendenti a porre in luce i tentativi di resistenza al nazismo e il valutare gli alti gradi della Wehrmacht, attraverso il racconto del fallito attentato compiuto contro Hitler, il 20 luglio 1944, da un gruppo di grossi ufficiali, collegati con alcune personalità politiche antinaziste, e dall'abortita operazione, denominata Walkiria, che avrebbe dovuto condurre alla fine del regime hitleriano.

Il paragone con Accadde il 20 luglio, opera di Pabst analogo, vien naturale. L'atmosfera drammatica, l'introspezione dei personaggi, la sospesa tensione, quel tono quasi documentaristico, creati e curati da Pabst in Accadde il 20 luglio, mancano a Operazione Walkiria.

Un'eccezione la registra Falk Harnack abbia diretto il film con discreta abilità e Wolfgang Preisler appaia un corrotto congiunto Von Stauffenberg.

Un sconosciuto alla mia porta. Si tratta di un'opera, diretta con un certo piglio e con qualche punta mistificatoria da William Witney, nel quale si propone allo spettatore una situazione non del tutto nuova per lo schermo, e cioè quella che vede la pacifica vita d'una famiglia sconosciuta e posta in pericolo dalla improvvisa presenza in casa d'un fuorilegge, il quale, nella fattispecie, non compredrà la calma opposizione alla spinta di violenza con cui si batte il capofamiglia, pastore protestante, tenera la bella moglie del sacerdote e si farà bevilioso soltanto dal lavoro delitto, per amore del grado marziale.

Gli ottimi sono Madelon Carey, Patricia Medina, Skip Hooliver.

Sakiss. vendetta indiana. Tratto da un romanzo del popolare scrittore americano di avventure Zane Grey, Sakiss, vendetta indiana narra le vicende di una tribù di indiani, maltrattata da un gruppo di pantes brutali ed affaristi e salvati dalla completa esenzione da una ragazza coraggiosa e da un giovane, il quale, grazie al codice Hays, la magna carta della censura americana, da italiano, quindi soubrette, viene nel corso del film, trasformato in un bianco visuto con gli

indiani. In quanto deve sposare la ragazza? Stolto da Joe Kane con qualche ingenuità Sakiss è interpretato da Scott Brady, Audrey Totter, Forrest Tucker, Gene Lockart.

TEATRI. Alle 17: C.I.A. I. Miranda. C. Ninci, S. Ninci in Sulle strade di notte di R. Lelli. Regia di T. Vasile.

BELLE MUSSE. Cia P. Barbara. R. Villa. Alle 17.30 (familiare). « Non ti conosco più » di A. De Benedetti. Regia dell'autore.

IL MILLIMETRO. Cia stabile. Alle 17 (familiare). « Questi ragazzi ». Imminente: « La cena delle nozze ».

LEISIO. Alle 17.30. Cia Villa. Luni. Mastraumont. Piazza. Roma. « Titi e simpia ».

MIBILE. Cia stabile. Alle 21.35. « Puccia, stazione di campagna ». Novità di M. Monicelli.

PIANOFORTE. Cia stabile. Imminente: « Le mani del diavolo » di W. Bellodi (ovvia).

QUINTA. Alle 21. « L'opera di tre soldi » di B. Brecht.

ROSSINI. Cia stabile. Alle 21.35. « Il nemico di Gianni (ultima replica) ».

CIRCHI. CIRCO NAZIONALE TOGNI (V. Sanno). S. Giovanni. Tutti i giorni due spettacoli alle 18.30 e 21.30. Grande spettacolo (1956). Preselezioni TOGNI.

CINEMA-VARIETA'. Minibar: Non sparate... baccini con D. Day.

Alfieri: Sette ore di guai. Ambra-Jovinelli. Mia sorella. E. Sella con J. Leigh (Cinemascope).

Principe: Milanesi a Napoli con V. Tognazzi.

Volturno: Mia sorella Evelina con J. Leigh (Cinemascope).

CINEMA. A.B.C.: L'avventuriera. Aquarone: Chiuso nel ristorante. Adrienne: Mamma mia che impressione con A. Sordi.

Aurora: Via col vento. Accadde il 14, ultimo spettacolo alle 18.30 e 21.30.

Alfieri: Il figlio prodigo con L. D'Amico.

Bella: Il pescatore della Lusitania con M. Lanza.

Alessandro: Vestigine bianca (documentario). Olimpiadi della pace (peve).

Brancaccio: Amici per la pelle con G. Meyer.

Capito: Mia moglie è di leva con S. Novati. Imminente: « La cena delle nozze ».

Enrico: E noi? I 350. Capranica: Il tesoro di Pancho Villa con S. Winters.

Farnese: Precipitevolissimevolmente. La vendetta di Kociss. Fario: Cittadino dello spazio con A. Mirov.

Flamma: I topi con M. Schell. Flammetta: The Trouble With Harry con E. Gwynn, J. Ford.

Giulio: L'esperto di Pechino. Florita (Cassa). Morena: Imminente apertura.

Fogliano: Mondo cane con C. Ghionli.

Fontana: I desperados della frontiera con R. Calhoun.

Galleria: La legione dell'inferno con K. Douglas.

Garbella: Mia moglie si sposa. Giovane Teaserver: Il tiranno di Castiglia.

Hollywood: Al di là del fiume con A. Murphy.

Impero: Sakiss (Vendetta indiana). Imminente: 10.30. Antimondano. Milano. La jungla con J. Bentley.

LE PRIME

CINEMA

Operazione Walkiria

Operazione Walkiria appare come quella serie di film prodotti recentemente nella Germania occidentale, tendenti a porre in luce i tentativi di resistenza al nazismo e il valutare gli alti gradi della Wehrmacht, attraverso il racconto del fallito attentato compiuto contro Hitler, il 20 luglio 1944, da un gruppo di grossi ufficiali, collegati con alcune personalità politiche antinaziste, e dall'abortita operazione, denominata Walkiria, che avrebbe dovuto condurre alla fine del regime hitleriano.

Il paragone con Accadde il 20 luglio, opera di Pabst analogo, vien naturale. L'atmosfera drammatica, l'introspezione dei personaggi, la sospesa tensione, quel tono quasi documentaristico, creati e curati da Pabst in Accadde il 20 luglio, mancano a Operazione Walkiria.

Un'eccezione la registra Falk Harnack abbia diretto il film con discreta abilità e Wolfgang Preisler appaia un corrotto congiunto Von Stauffenberg.

Un sconosciuto alla mia porta. Si tratta di un'opera, diretta con un certo piglio e con qualche punta mistificatoria da William Witney, nel quale si propone allo spettatore una situazione non del tutto nuova per lo schermo, e cioè quella che vede la pacifica vita d'una famiglia sconosciuta e posta in pericolo dalla improvvisa presenza in casa d'un fuorilegge, il quale, nella fattispecie, non compredrà la calma opposizione alla spinta di violenza con cui si batte il capofamiglia, pastore protestante, tenera la bella moglie del sacerdote e si farà bevilioso soltanto dal lavoro delitto, per amore del grado marziale.

Gli ottimi sono Madelon Carey, Patricia Medina, Skip Hooliver.

Sakiss. vendetta indiana. Tratto da un romanzo del popolare scrittore americano di avventure Zane Grey, Sakiss, vendetta indiana narra le vicende di una tribù di indiani, maltrattata da un gruppo di pantes brutali ed affaristi e salvati dalla completa esenzione da una ragazza coraggiosa e da un giovane, il quale, grazie al codice Hays, la magna carta della censura americana, da italiano, quindi soubrette, viene nel corso del film, trasformato in un bianco visuto con gli

indiani. In quanto deve sposare la ragazza? Stolto da Joe Kane con qualche ingenuità Sakiss è interpretato da Scott Brady, Audrey Totter, Forrest Tucker, Gene Lockart.

TEATRI. Alle 17: C.I.A. I. Miranda. C. Ninci, S. Ninci in Sulle strade di notte di R. Lelli. Regia di T. Vasile.

BELLE MUSSE. Cia P. Barbara. R. Villa. Alle 17.30 (familiare). « Non ti conosco più » di A. De Benedetti. Regia dell'autore.

IL MILLIMETRO. Cia stabile. Alle 17 (familiare). « Questi ragazzi ». Imminente: « La cena delle nozze ».

LEISIO. Alle 17.30. Cia Villa. Luni. Mastraumont. Piazza. Roma. « Titi e simpia ».

MIBILE. Cia stabile. Alle 21.35. « Puccia, stazione di campagna ». Novità di M. Monicelli.

PIANOFORTE. Cia stabile. Imminente: « Le mani del diavolo » di W. Bellodi (ovvia).

QUINTA. Alle 21. « L'opera di tre soldi » di B. Brecht.





